

Relazione degli Amministratori
sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

SAYE S.p.A.
Sede legale: Genova, Via Gabriele D'Annunzio n. 2/104 – 16121
Capitale sociale: Euro 1.250.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova: 01641860992
REA: GE 424584
Codice Fiscale: 01641860992
Partita IVA: 01641860992

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Informativa generale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di SAYE S.p.A. (di seguito il Gruppo) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) stabiliti dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti.

Tutte le stime e valutazioni sono state effettuate nella previsione della continuità aziendale e sono frutto della miglior valutazione possibile da parte del management. Se nel futuro tali stime e valutazioni dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero modificate nel periodo stesso di rilevazione delle variazioni.

La presente relazione viene presentata unitamente al Bilancio Consolidato e alla Nota Integrativa al fine di fornire approfondimenti gestionali sui risultati economici e finanziari per l'anno 2022, nonché dati storici e valutazioni prospettiche.

Struttura del Gruppo

Le società che compongono il Gruppo operano nel settore delle produzioni di componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture o svolgono attività di impresa sostanzialmente complementari o in linea con tali attività.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022 è il risultato delle acquisizioni effettuate a partire da fine 2019, quando la controllata Racing Force S.p.A. ha acquisito il controllo del gruppo Bell Racing Helmets e di Zeronoise Ltd, nonché delle successive operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2021 e del 2022, realizzate al fine di semplificare la struttura ed ottenere: i) risparmi sui costi di amministrativi ed di gestione, grazie alla riduzione del numero delle entità legali; ii) maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività, riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica ed operativa delle società del Gruppo.

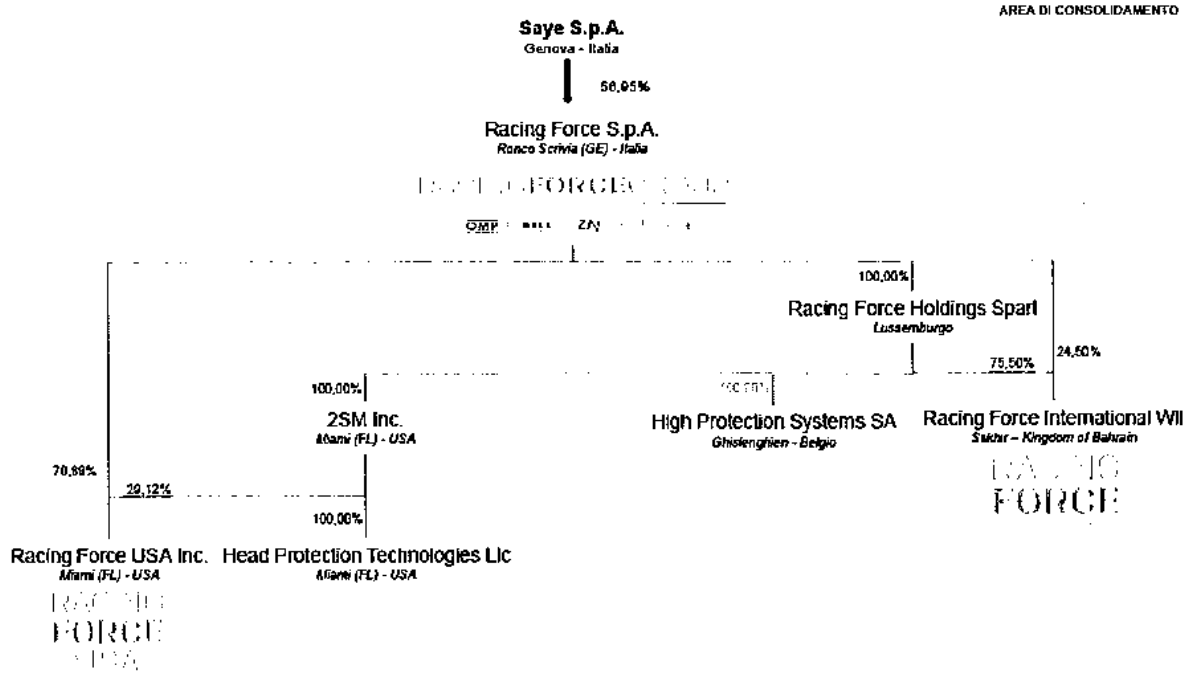
In dettaglio:

- nel mese di aprile 2022, è stata liquidata la società controllata Head Pro Tech LLC, che risultava non più operativa già nel 2021, a seguito della cessione del magazzino dei prodotti a marchio B2 a Racing Force USA;
- in data 1 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione della controllata Racing Force S.p.A. ha approvato l'acquisizione dei rami d'azienda Racing Spirit, attraverso i seguenti step: i) l'emissione di un finanziamento per complessivi 500 migliaia di Euro da parte di Racing Force S.p.A. a favore di Racing Spirit S.r.l., finalizzato all'estinzione del debito bancario in capo a quest'ultima; ii) l'acquisizione della ramo d'azienda Racing Spirit S.r.l., ad un corrispettivo pari a 42 migliaia di Euro, determinato sulla base dalla perizia redatta da un esperto indipendente; iii) la vendita a Gabriele Pedone della partecipazione detenuta dalla controllata Racing Force S.p.A. in Racing Spirit LLC per un corrispettivo di 183 migliaia di Euro iv) l'acquisizione del ramo d'azienda di Racing Spirit LLC, perfezionata ad un corrispettivo pari a 554 migliaia di Euro, al netto di acconti ricevuti da clienti per 146 migliaia di Euro; nonché (v) l'acquisto della titolarità del marchio Racing Spirit nel territorio USA per 75 migliaia di Euro, vi) il riconoscimento da parte della controllata Racing Force USA Inc. in favore di Gabriele Pedone dell'eventuale differenza negativa tra quanto riveniente dalla messa in liquidazione di Racing Spirit LLC e l'importo di 75 migliaia Euro, oltre ad un earn-out sulla base dei risultati di vendita dei prodotti a marchio Racing Spirit ottenuti dal Gruppo nei successivi 36 mesi al perfezionamento della cessione della partecipazione. Alla data del presente bilancio, tutti gli step previsti nell'ambito di tale riorganizzazione risultano completati, ad eccezione di quanto previsto al punto vi) descritto sopra.

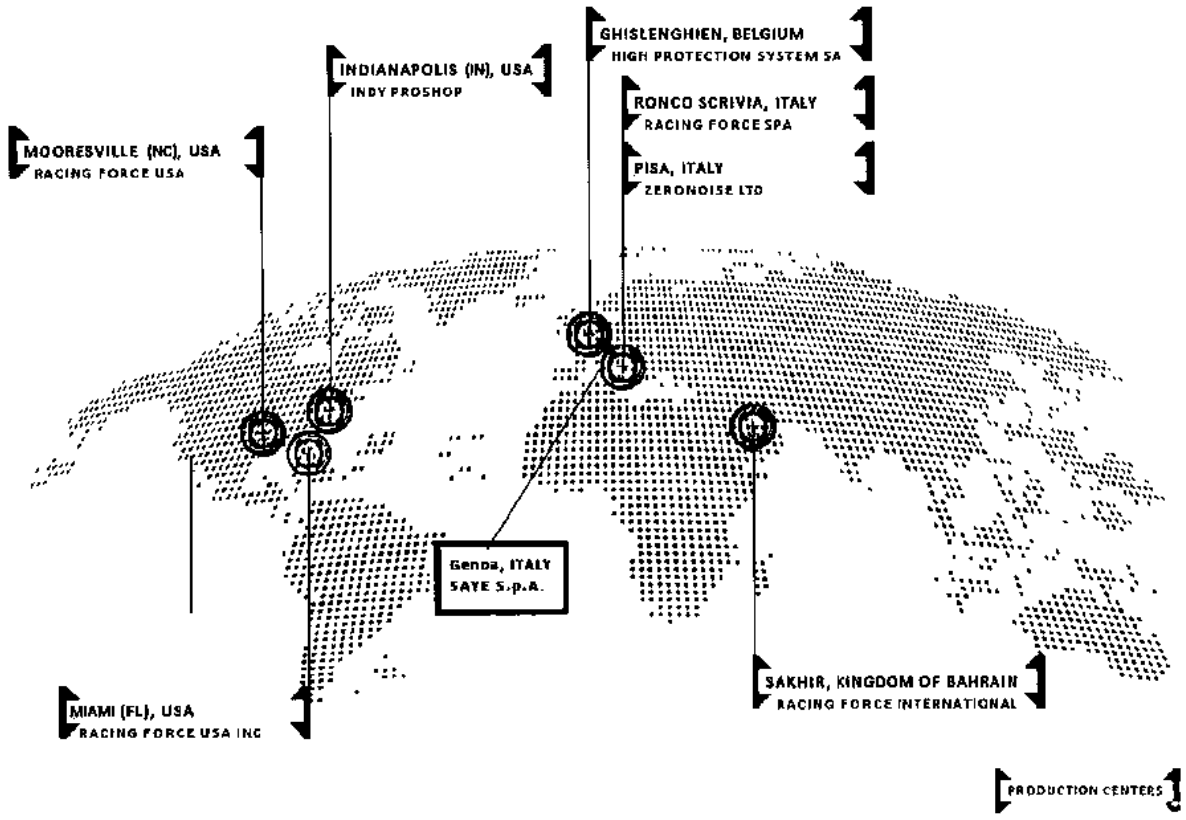
Racing Force S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società SAYE S.p.A. Tali attività non hanno prodotto particolari effetti sul Gruppo e sui suoi risultati nel corso dell'esercizio, che richiedano di indicare le ragioni e gli interessi coinvolti.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2022, con l'indicazione dell'ubicazione delle varie entità ed una breve descrizione delle caratteristiche principali di ciascun marchio.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.).
I prodotti a marchio OMP sono utilizzati oggi dai piloti e team partecipanti ai principati campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, campionato mondiale Formula E, Indycar, Nascar.
OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, FIA Karting, SFI e Snell.

BELL HELMETS

Creato nel 1954, il brand Bell Helmets (di seguito anche "Bell") è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart.
Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui la prima fodera ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.
Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto da piloti grande prestigio come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®. Nel 2022, 12 piloti di Formula 1® su 20 hanno utilizzato i caschi Bell (14 piloti su 20 nel 2023). Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di altri team di F1 e case automobilistiche.
Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per il Rally. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore (omologhe FIA e Snell).

ZERONOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse. Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise ™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.
I dispositivi di comunicazione, come gli interfoni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC) e Campionato Rally Raid (tra cui la Dakar).
Inoltre, Zeronoise ha sviluppato la prima telecamera per trasmissioni TV in tempo reale, installata all'interno di un casco omologato: si tratta del *Driver's Eye*™, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021, inizialmente integrato all'interno dei caschi a marchio Bell e, a partire dalla stagione 2023, disponibile per tutti i piloti e i produttori di caschi sulla griglia della partenza.
A seguito degli accordi siglati ad inizio 2023, tale tecnologia è ora presente anche in NASCAR e Supercars Championship Australia.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012, con l'obiettivo di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata alle corse automobilistiche, ponendosi l'obiettivo di attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium ispirato dalle corse. dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono a Racing Spirit di distinguersi da tutti gli altri.

B2 HELMETS

B2 Helmets (di seguito anche "B2") è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. Il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.

I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

SPORTS MINI LINE

Sports Mini Line ha lanciato il concetto di creare una replica esatta in scala ridotta dei caschi di famosi piloti.
I mini-caschi sono progettati e prodotti utilizzando le stesse tecniche di produzione e l'eccellenza ingegneristica dei caschi tradizionali, producendo rappresentazioni autentiche e dettagliate in scala ridotta del casco da corsa, realizzate a mano da un team di esperti artigiani. Il mini-casco comprensivo di calotta, interno e visiera è realizzato con materiali e componenti del tutto simili a quelli del vero casco da corsa.
Oggi, Sports Mini Line è specializzata nella produzione di serie su misura per team, sponsor e piloti.

Andamento dell'attività operativa

Il recupero dell'economia globale dalla pandemia ha subito una battuta d'arresto nel corso del 2022, a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina e dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche a livello mondiale. Le sanzioni contro la Russia introdotte dai Paesi occidentali, l'aumento dei prezzi dell'energia, la discontinuità negli scambi internazionali e la volatilità dei mercati finanziari hanno portato ad un rallentamento nella crescita economica globale ed un significativo incremento dell'inflazione.
Nonostante questo scenario difficile, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022 in forte crescita, affermandosi come uno dei principali player mondiali nel business del motorsport, grazie principalmente ai seguenti fattori: i) continua ricerca dell'innovazione coniugata all'offerta di nuovi prodotti, ii) miglioramento costante dei prodotti esistenti, come richiesto dai più recenti requisiti di omologazione, iii) completezza della gamma dei prodotti offerti dal Gruppo.
Oggi Racing Force è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni racing, utilizzati dagli atleti professionisti di tutto il mondo, dalla F1 ® al World Rally Championship, dal Karting al Rally-Raid, con 37 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 5 anni con i suoi prodotti. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 articoli per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.
Nel corso del 2022, il Gruppo ha notevolmente aumentato le proprie vendite (+26,1% rispetto all'esercizio 2021) e la propria marginalità. L'EBITDA *adjusted* è aumentato del 30,5% rispetto al 2021, grazie anche ad una costante e attenta pianificazione e controllo delle spese in tutte le società del Gruppo, attestandosi al 19,8% dei ricavi.
Questi risultati particolarmente positivi sono il frutto delle strategie di crescita che il Gruppo sta implementando nel settore del motorsport, grazie alle sinergie derivanti dall'integrazione dei diversi brand ed alla continua innovazione di prodotto.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali siglati con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, hanno garantito una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato e dei margini. I prodotti del Gruppo, ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport, sono attualmente utilizzati dai top driver delle principali competizioni mondiali sotto egida FIA e SFI.

Dati consolidati di sintesi

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'andamento economico e finanziario del Gruppo nel 2022, confrontati con l'esercizio precedente.

Dati Finanziari dell'esercizio

	2022	% Ricavi	2021	% Ricavi	Variazione
Ricavi	**58.896.869**		**46.720.833**		**12.176.036**
Margine di contribuzione	**36.803.857**	62,5%	**27.248.406**	58,3%	**9.555.451**
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.360.478	19,3%	7.533.996	16,1%	3.826.482
Costi per quotazione EG Milan & Paris	**29.518**	0,1%	**1.053.586**	-	(1.024.068)
Margine operativo lordo (EBITDA) *adjusted*	**11.389.996**	19,3%	**8.587.582**	18,4%	2.802.414
Accantonamenti e svalutazioni	141.268	0,2%	138.111	0,3%	3.157
Ammortamenti	2.753.504	4,7%	2.305.019	4,9%	448.485
Risultato operativo (EBIT)	8.465.706	14,4%	5.090.866	10,9%	3.374.840
Risultato operativo (EBIT) *adjusted*	**8.495.224**	14,4%	**6.144.452**	13,2%	**2.350.772**
Gestione finanziaria	(191.525)	0,3%	7.754.982	16,6%	(7.946.507)
Imposte	1.164.425	2,0%	2.174.372	4,7%	(1.009.947)
Risultato netto	7.109.756	12,1%	10.671.476	22,8%	(3.561.720)
Risultato netto *adjusted*	**7.131.038**	12,1%	**11.431.112**	24,5%	**(4.300.073)**
					-
Flussi di cassa da gestione operativa	413.728	0,7%	2.020.251	4,3%	(1.606.523)
Flussi di cassa da gestione operativa *adjusted*	**443.246**	0,8%	**3.073.837**	6,6%	**(2.630.591)**
Dividendi pagati	**400.000**	0,7%	**4.730.069**	10,1%	**(4.330.069)**

Dati finanziari a fine esercizio

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Totale Attivo	**80.231.017**	**76.454.999**	**3.776.019**
Immobilizzazioni	29.662.590	26.121.944	3.540.646
Capitale circolante netto	19.586.311	11.857.810	7.728.501
Altre voci del capitale circolante	4.133.691	354.460	3.779.231
al netto di Fondi e passività a lungo termine	4.053.076	3.388.804	664.272
Capitale investito netto	**49.329.516**	**34.945.410**	**14.384.106**
Posizione finanziaria netta	4.091.009	- 3.669.848	7.760.857
Patrimonio netto di Gruppo	31.389.592	27.378.023	4.011.569
Interessenze di terzi	13.848.915	11.237.235	2.611.680
Totale fonti	**49.329.516**	**34.945.410**	**14.384.106**

Posizione Finanziaria Netta

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso banche (A)			
- A breve termine	6.305.289	8.447.283	(2.141.994)
- A lungo termine	8.765.804	11.627.147	(2.861.343)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)	10.940.084	23.684.278	(12.744.194)
Finanziamenti attivi (C)			
Finanziamenti a breve termine verso Racing Spirit Llc	-	265.000	(265.000)
Finanziamenti a lungo termine verso KJK Protective Technologies LLC	60.000	80.000	(20.000)
Posizione finanziaria netta: A) - B) - C)	**4.071.009**	**- 3.954.848**	**8.025.857**

Principali indicatori di performance finanziaria

	31.12.2022	31.12.2021
Copertura delle Immobilizzazioni		
(Patrimonio netto di Gruppo + debiti verso banche a lungo termine) / Immobilizzazioni	1,35	1,49
Copertura del Capitale circolante netto		
Debiti verso banche a breve termine / Capitale circolante netto	0,32	0,71
Indici di indebitamento		
(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio netto di Gruppo	1,21	1,38
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto di Gruppo	0,13	-0,14
Indici di patrimonializzazione		
Patrimonio netto di Gruppo / Totale Attivo	0,39	0,36
Patrimonio netto di Gruppo / Capitale investito netto	0,64	0,78
Indice di liquidità		
Capitale circolante / Passività correnti	1,79	1,79
Posizione finanziaria netta / Capitale Investito netto	0,08	-0,11

Principali indicatori di redditività per l'esercizio

	2022	2021
Rendimento del capitale investito (ROIC)		
Risultato operativo *adjusted* al netto delle Imposte / Capitale investito netto	14,84%	10,52%
Rendimento dell'attivo (ROI)		
Risulato operativo (EBIT) *adjusted* / Totale Attivo	10,59%	8,04%
Redditività delle vendite (ROS)		
Risulato operativo (EBIT) *adjusted* / Ricavi	14,42%	13,15%
Redditività dell'attivo (ROA)		
Risultato netto *adjusted* / Totale Attivo	8,89%	14,95%

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha realizzato un margine operativo lordo, al netto dei costi e ricavi di natura non ricorrente relativi alla quotazione su EG Milan e all'operazione di *dual listing* su EG Paris (EBITDA *adjusted*), pari a 11.389.996 migliaia di Euro (8.587 migliaia di Euro nell'esercizio 2021), con un'incidenza sulle vendite del 19,3% (18,4% nell'esercizio 2021). Questi risultati, particolarmente positivi per il Gruppo, sono dovuti sia alla performance di Racing Force S.p.A., sia al contributo in termini di vendite e margini delle società controllate. L'incremento della marginalità percentuale è riconducibile in via principale all'aumento del margine di contribuzione (+ 9.555 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente), con un'incidenza sul totale dei ricavi del Gruppo che è passata dal 58,3% al 62,5%. Tale variazione è dovuta principalmente ad una diversa composizione del fatturato e, in particolare, all'aumento delle vendite di caschi, sistemi di comunicazione ed altri capi di abbigliamento per pilota, caratterizzati da una marginalità media più elevata rispetto agli altri prodotti commercializzati dal Gruppo, al netto dei rincari registrati nel corso dell'esercizio, sia per quanto riguarda i costi delle materie prima sia, soprattutto, per ciò che concerne i costi di trasporto. L'aumento delle vendite e del margine di contribuzione ha consentito al Gruppo di assorbire i) l'incremento delle spese commerciali e di distribuzione (9.268 migliaia di Euro nel 2022 contro 6.399 migliaia di Euro nel 2021), registrato a seguito dei rincari nella logistica in uscita e per effetto di importanti accordi di partnership tecnica in vigore nel 2022 e ii) l'incremento delle spese generali ed amministrative (17.275 migliaia di Euro nel 2022 contro 14.510 migliaia di Euro nel 2021), dovuto principalmente al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo (+94 unità occupate in media nel 2022 rispetto all'esercizio precedente) ed alla internalizzazione di alcune attività, a seguito dell'acquisizione dei rami d'azienda di Giordani Digital Lab e Racing Spirit.
Il risultato netto *adjusted* dell'esercizio è stato di 7.131 migliaia di Euro con un'incidenza sulle vendite del 14,3% (19,7% nell'esercizio 2021), dopo ammortamenti e svalutazioni per 2.895 migliaia di Euro (2.443 migliaia di Euro nell'esercizio 2021), oneri finanziari netti per 192 migliaia di euro (-7.755 migliaia di euro di nell'esercizio 2021 costituiti principalmente dai proventi di vendita delle azioni di Racing Force S.p.A.) ed imposte per 1.164 migliaia di euro (1.174 migliaia di euro nell'esercizio 2021).

Il cash flow operativo è stato di 414 migliaia di Euro (2.020 migliaia di Euro nell'esercizio 2021), a seguito di flussi di cassa generati dalla gestione operativa pari a 11.596 migliaia di Euro (7.684 migliaia di Euro nel 2021), parzialmente assorbiti dall'aumento del capitale circolante netto per 1.929 migliaia di Euro (1.073 migliaia di Euro 2021) e da altre variazioni del capitale circolante, interessi, tasse e utilizzi di fondi.
La variazione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio 2022 è dovuta in via principale all'aumento, di carattere non ricorrente, delle giacenze di magazzino per 6.902 migliaia di Euro, in accordo con la strategia di approvvigionamento anticipato implementata dalla controllata Racing Force S.p.A. già a partire dalla fine dell'esercizio precedente, ulteriormente consolidata ed estesa anche alle altre entità consolidate nel corso del 2022. Tale strategia ha consentito al Gruppo di i) ridurre i rischi relativi alla disponibilità di materie prime ed alla fluttuazione dei prezzi e ii) portare le giacenze di magazzino ad un livello ritenuto adeguato a supportare la crescita del fatturato ed incrementare ulteriormente la qualità del servizio al cliente. Con riferimento alle altre voci del capitale circolante, si registra l'aumento dei crediti verso clienti per 2.693 migliaia di Euro, in linea con l'incremento del fatturato registrato nel corso dell'esercizio 2022, e l'aumento dei debiti commerciali per 1.763 migliaia di Euro, a seguito degli approvvigionamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2022 in vista della stagione successiva.
Il cash flow generato dall'attività operativa è stato utilizzato per far fronte al fabbisogno di cassa delle operazioni effettuate nel corso dell'anno e per contribuire a finanziare gli investimenti in immobilizzazioni per complessivi 6.377 migliaia di Euro ed il pagamento dei dividendi agli azionisti per 400 migliaia di Euro.
L'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo è passato da -3.954 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2021 ad Euro 4.071 migliaia al 31 dicembre 2022. Per un'analisi di dettaglio si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Rischi ed incertezze
Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.
Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.
I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino
Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.
In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.
Nel corso del 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso i clienti russi. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain e negli Stati Uniti, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari, seppure nei primi mesi del 2023 si sia registrato un calo delle tariffe rispetto al precedente esercizio.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime
Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale. Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.
Nel biennio 2020-2021 e nel corso del 2022, anche per effetto dell'attuale crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo.
Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale
Il perdurare dell'epidemia legata alla diffusione del virus COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati del Gruppo e sull'intero mercato in cui opera. Sebbene il Gruppo non sia stato esposto a misure restrittive, fatta eccezione per l'attività svolta nel proprio stabilimento industriale in Bahrain, interrotta per 10 giorni nel 2020, non è possibile escludere che sarà esposto in futuro al rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.
In risposta a tale emergenza, il Gruppo ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale, anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand
I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro categorie: prodotti omologati e non omologati.
In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.
Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.
Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.
Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.
Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.
La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.
Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.
Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri
Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.
Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del

verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo
Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.
Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.
Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del *know-how* sviluppato internamente.
I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito
Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.
L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato
I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.
Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

A fine 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della società controllata Racing Force S.p.A. al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che ha portato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021. Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. il 25 ottobre 2022, è stato redatto secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("GRI Standards"), standard di rendicontazione internazionale definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* per la rendicontazione non finanziaria che costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.

Tali iniziative consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consentirà, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Gruppo ha già avviato investimenti volti all'efficientamento energetico delle proprie sedi produttive, a partire dall'immobile di Ronco Scrivia, attraverso il rifacimento della copertura, il rivestimento delle facciate e l'installazione di pannelli fotovoltaici da 230 kWp, il cui completamente è previsto nei primi mesi del 2023.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il percorso intrapreso dal Gruppo, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del Motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente, come dimostrato dall'introduzione del motore ibrido nel Campionato Mondiale Rally (WRC) a partire dal 2022, dall'utilizzo di benzine sempre più ecologiche in Formula 1® e dall'introduzione della versione elettrica nella maggior parte dei campionati a livello mondiale.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata alla continua innovazione di prodotto attraverso la realizzazione di studi, progetti e prototipi di nuovi prodotti da lanciare sul mercato.

Protezione dei dati

Il Gruppo rispetta le normative in materia di protezione dei dati e privacy. Nello specifico, ove applicabile, le entità consolidate garantiscono il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 in materia di protezione dei dati e privacy nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Operazioni con parti correlate
Le transazioni con parti correlate sono effettuate a valori di mercato. Per il dettaglio si rimanda alla Note al bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
Nel mese di aprile 2022, è stata liquidata la società controllata Head Pro Tech LLC, che risultava non più operativa già a partire dalla fine dell'esercizio precedente, a seguito della cessione del magazzino dei prodotti a marchio B2 a Racing Force USA. Tale operazione è stata realizzata con l'obiettivo di semplificare la struttura del Gruppo, ottenere risparmi sui costi riducendo il numero delle società, conseguire una maggiore efficienza nella gestione delle attività riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica e operativa.

In data 13 aprile 2022 la controllata Racing Force S.p.A. ha sottoscritto un nuovo finanziamento per complessivi Euro 1.000.000 con Banco BPM, durata 4 anni e tasso fisso di interesse annuo pari al 2,22%.

Nel mese di maggio 2022, la controllata Racing Force S.p.A. ha beneficiato della concessione di un credito di imposta pari a 500 migliaia di Euro, a fronte dei costi sostenuti per la quotazione su *Euronext Growth Milan* nel corso dell'esercizio precedente, come previsto dall'articolo 1, commi da 89 a 92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). In accordo con quanto stabilito dai principi contabili IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e IAS 12 – Imposte sul reddito, tale beneficio è stato rilevato i) ad incremento del patrimonio netto per la quota attribuibile all'operazione di aumento di capitale, ii) nel risultato del periodo per effetto della quota parte imputabile ai costi sostenuti per la cessione di azioni preesistenti.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

Sempre in data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione della controllata Racing Force S.p.A. ha approvato l'acquisizione dei rami d'azienda Racing Spirit, attraverso i seguenti step: i) l'emissione di un finanziamento per complessivi 500 migliaia di Euro da parte di Racing Force S.p.A. a favore di Racing Spirit S.r.l., finalizzato all'estinzione del debito bancario in capo a quest'ultima; ii) l'acquisizione della ramo d'azienda di Racing Spirit S.r.l., ad un corrispettivo pari a 42 migliaia di Euro, determinato sulla base dalla perizia redatta da un esperto indipendente; iii) la vendita a Gabriele Pedone della partecipazione detenuta dalla controllata Racing Force S.p.A. in Racing Spirit LLC per un corrispettivo di 183 migliaia di Euro iv) l'acquisizione del ramo d'azienda di Racing Spirit LLC, perfezionata ad un corrispettivo pari a 554 migliaia di Euro, al netto di acconti ricevuti da clienti per 146 migliaia di Euro; nonché (v) l'acquisto della titolarità del marchio Racing Spirit nel territorio USA per 75 migliaia di Euro, vi) il riconoscimento da parte della controllata Racing Force USA Inc. in favore di Gabriele Pedone dell'eventuale differenza negativa tra quanto riveniente dalla messa in liquidazione di Racing Spirit LLC e l'importo di 75 migliaia Euro, oltre a vii) un earn-out sulla base dei risultati di vendita dei prodotti a marchio Racing Spirit ottenuti dal Gruppo nei successivi 36 mesi al perfezionamento della cessione della partecipazione, il cui ammontare alla data della transazione è stato stimato pari ad Euro 60 migliaia. Alla data del presente bilancio, tutti gli step previsti nell'ambito di tale riorganizzazione risultano completati, ad eccezione di quanto previsto al punto vii) descritto sopra. A seguito dell'operazione, è stato iscritto un avviamento relativo a Racing Spirit pari a complessivi 572 migliaia di Euro.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione del 1° luglio 2022, inoltre, ha approvato l'avvio di un progetto di ampliamento dell'immobile di Ronco Scrivia, finalizzato all'incremento della capacità produttiva, logistica e degli spazi dedicati agli uffici ed alle aree direzionali, da realizzarsi attraverso una serie di interventi, il cui completamento è previsto entro la fine del 2024. Nell'ambito del progetto, nel corso dell'autunno 2022, sono stati avviati i lavori per l'efficientamento energetico dell'edificio esistente attraverso il rifacimento della copertura e l'installazione di pannelli solari, l'ottimizzazione del risparmio energetico delle facciate ed il passaggio in media tensione, per un investimento complessivo pari a complessivi 841 migliaia di Euro, di cui 350 migliaia di Euro rilevati alla voce Terreni e Fabbricati e 491 migliaia di Euro iscritti tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2022. Successivamente, entro la fine del 2024, sono previsti ulteriori lavori e la realizzazione di complessivi 3.800 mq complessivi su due piani in aderenza all'edificio esistente.

In data 1° settembre 2022, è stato firmato un *Memorandum of Understanding* con LIFT Airborne Technologies per la produzione di calotte in carbonio per il *Next Generation Fixed-Wing Helmet* (NGFWH), il nuovo casco ad avanzata tecnologia sviluppato per gli equipaggi dell'Air Force statunitense. Racing Force produrrà la calotta in carbonio per LIFT, per le versioni del NGFWH destinate ad applicazioni militari e civili.

In data 22 settembre 2022, Euronext Paris ha ammesso alle negoziazioni le azioni ordinarie della società controllata Racing Force S.p.A. anche sul mercato Euronext Growth Paris, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Euronext Paris S.A. (*dual listing*). Le negoziazioni hanno avuto inizio il giorno 28 settembre 2022. Attraverso tale operazione, il Gruppo mira ad aumentare la propria attrattività nei confronti degli investitori francesi ed internazionali e ad incrementare la liquidità delle proprie azioni ordinarie, consentendo di acquisire maggiore visibilità e prestigio a livello globale e dare impulso ai piani di sviluppo del Gruppo.

In data 7 ottobre 2022 è stata completata l'acquisizione del ramo di azienda di Giordani Digital Lab, storico fornitore ligure di Racing Force per la produzione e personalizzazione di abbigliamento racing e per il tempo libero tramite stampa sublimatica, taglio, confezionamento sartoriale e stampa digitale. L'operazione ha previsto il trasferimento di tutti i macchinari e gli accessori di produzione, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 154 migliaia, in un processo di integrazione a monte della catena del valore e di potenziamento della capacità produttiva del Gruppo, con l'obiettivo di ottenere un efficientamento sia produttivo che gestionale.

Con decorrenza dal 1° novembre 2022, la società controllata Racing Force USA Inc. ha sottoscritto un contratto di affitto per un nuovo immobile a Mooresville (Carolina del Nord) della durata di 5 anni (rinnovabile per altri 5) ed opzione di acquisto da parte di Racing Force. Il nuovo stabilimento, che si estende per circa 1.900 mq, già attrezzato per la produzione e con possibilità di ulteriori ampliamenti, diventerà il principale *hub* logistico, nonché centro di produzione, del Gruppo negli Stati Uniti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi due mesi del 2023, il Gruppo ha registrato una significativa crescita a doppia cifra in termini di fatturato, segnando un nuovo record storico. Come previsto, il livello delle scorte è diminuito in modo significativo rispetto alla fine dell'esercizio 2022, a seguito dei volumi di vendita registrati e della stagionalità.

La guerra tra Russia e Ucraina, iniziata lo scorso febbraio 2022, ha elevato il rischio geo-politico a livello mondiale, generando forte incertezza a livello internazionale sugli impatti che il conflitto produrrà sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno. Il saldo dei crediti iscritti verso clienti russi al 31 dicembre 2022 era pari a zero, a fronte di un fatturato generato nel corso dei primi mesi dell'anno di poco superiore a 200 migliaia di Euro.

Con riferimento all'aumento generalizzato dei costi delle forniture energetiche e degli approvvigionamenti di materie prime, registrato su scala globale nel corso del 2022, il Gruppo ha provveduto ad intervenire sia attraverso l'aggiornamento dei propri listini di vendita in vigore per l'esercizio corrente, sia attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e delle scorte di magazzino, in modo tale da contenere gli incrementi dei costi delle materie prime e della logistica.

Per quanto riguarda la situazione epidemiologica da Covid-19, seppure mitigata significativamente dalle campagne vaccinali adottate dai Governi dei principali paesi a livello mondiale, nei primi mesi dell'anno si è registrato un aumento del numero dei contagi in Cina, che ha portato ad innalzare nuovamente il livello di attenzione sullo scenario internazionale. Considerata la solidità dei fondamentali, sia della catena di valore che della struttura economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, non fanno prevedere, ad oggi, effetti significativi sui risultati gestionali attesi per il corrente esercizio.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

SAYE S.p.A.
Sede legale: Genova, Via Gabriele D'Annunzio n. 2/104 – 16121
Capitale sociale: Euro 1.250.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova: 01641860992
REA: GE 424584
Codice Fiscale: 01641860992
Partita IVA: 01641860992

Situazione patrimoniale finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	Nota	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	9	8.068.704	6.373.360	1.695.344
Attività per diritti di utilizzo	10	3.265.149	2.558.651	706.498
Attività immateriali	11	7.421.943	6.727.144	694.799
Avviamento	11	10.906.794	10.334.314	-
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	0	128.475	(128.475)
Crediti verso parti correlate non correnti	13	40.000	60.000	(20.000)
Crediti tributari non correnti	37	280.081	211.952	68.129
Attività per imposte differite	37	582.313	657.757	(75.444)
Altri crediti non correnti	14	18.758	18.667	91
		30.583.742	**27.070.320**	**3.513.422**
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	10.940.084	23.684.278	(12.744.194)
Crediti commerciali	16	10.478.346	7.862.201	2.616.145
Rimanenze	17	21.590.904	14.715.341	6.875.563
Crediti verso parti correlate correnti	18	21.146	425.211	(404.065)
Crediti tributari correnti	37	1.341.041	849.862	491.179
Attività finanziarie che non costituscono immobilizzazioni		1.889.939	0	1.889.939
Altri crediti correnti	19	3.385.815	1.847.785	1.538.030
		49.647.275	**49.384.678**	**262.597**
TOTALE ATTIVITA'		**80.231.017**	**76.454.998**	**3.776.019**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		1.250.000	1.250.000	0
Riserva da sovrapprezzo azioni		0	0	0
Riserva legale		250.000	210.000	40.000
Riserva di conversione		88.253	(93.852)	182.105
Utili (perdite) portati a nuovo		12.508.774	4.102.292	8.406.482
Altre riserve		13.432.829	13.032.372	-
Risultato dell'esercizio		3.859.736	8.877.211	(5.017.475)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	20	**31.389.592**	**27.378.023**	**4.011.569**
Interessenze di terzi	20	13.848.915	11.237.235	2.611.680
Totale Patrimonio netto		**45.238.507**	**38.615.258**	**6.623.249**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche a lungo termine - quota non corrente	22	8.765.804	11.627.147	(2.861.343)
Passività per diritti di utilizzo - quota non corrente	10	2.693.301	2.118.507	574.794
Debiti tributari non correnti	37	0	77.710	(77.710)
Benefici ai dipendenti	23	1.002.868	872.587	130.281
Fondi rischi ed oneri	24	356.907	320.000	36.907
		12.818.880	**15.015.951**	**(2.197.071)**
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche a breve termine	25	2.488.016	4.691.924	(2.203.908)
Debiti commerciali	26	12.482.939	10.719.732	1.763.207
Debiti verso banche a lungo termine - quota corrente	22	3.817.273	3.755.359	61.914
Passività per diritti di utilizzo - quota corrente	10	703.161	557.035	146.126
Debiti verso parti correlate	27	171.076	106.167	64.909
Debiti tributari correnti	37	607.001	1.463.293	(856.292)
Altri debiti	28	1.904.164	1.530.279	373.885
		22.173.630	**22.823.789**	**(650.159)**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**80.231.017**	**76.454.998**	**3.776.019**

Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	Nota	2022	2021	Variazione
Ricavi		58.896.869	46.720.833	12.176.036
Costo del venduto		(22.093.012)	(19.472.427)	(2.620.585)
Margine di contribuzione	**29**	**36.803.857**	**27.248.406**	**9.555.451**
Altri proventi	30	1.484.624	1.444.804	39.820
Spese commerciali e di distribuzione	31	(9.267.540)	(6.399.095)	(2.868.445)
Spese generali ed amministrative	32	(17.275.087)	(14.509.954)	(2.765.133)
Altri costi operativi	33	(385.376)	(250.165)	(135.211)
Margine operativo lordo (EBITDA)		**11.360.478**	**7.533.996**	**3.826.482**
Accantonamenti e svalutazioni	34	(141.268)	(138.111)	(3.157)
Ammortamenti	35	(2.753.504)	(2.305.019)	(448.485)
Risultato operativo (EBIT)		**8.465.706**	**5.090.866**	**3.374.840**
Proventi finanziari	36	433.755	8.505.099	(8.071.344)
Oneri finanziari	36	(625.280)	(750.117)	124.837
Risultato prima delle imposte		**8.274.181**	**12.845.848**	**(4.571.667)**
Imposte	37	(1.164.425)	(2.174.372)	1.009.947
Risultato netto dell'esercizio		**7.109.756**	**10.671.476**	**(3.561.720)**
di cui				
Gruppo	20	3.859.736	8.877.212	-5.017.476
Interessenze di terzi	20	3.250.020	1.794.264	1.455.756

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	Nota	2022	2021
Risultato netto dell'esercizio		**7.109.756**	**10.671.476**
Utile (perdita) d'esercizio da altre componenti di Conto Economico complessivo			
Importi che non saranno riclassificati nel Conto Economico			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti	23	81.857	(104)
Impatto fiscale		(19.646)	25
Rivalutazione di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali in accordo con IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	9, 20	204.837	98.646
Importi che potranno essere oggetto di riclassifica nel Conto Economico			
Variazioni nella riserva di conversione	20	182.104	269.272
Totale risultato da altre componenti di Conto Economico complessivo		449.152	367.839
Totale risultato complessivo		**7.558.908**	**11.039.315**
di cui			
Gruppo		4.304.798	6.286.890
Interessenze di terzi		3.254.110	4.752.425

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2020	**1.050.000**	**0**	**210.000**	**(363.124)**	**5.488.724**	**4.498.815**	**1.418.675**	**12.303.090**	**1.598.590**	**13.901.680**
Allocazione del risultato					1.418.675		(1.418.675)	0		0
Distribuzione altre riserve						(2.033.576)		(2.033.576)		(2.033.576)
Aumento capitale sociale a pagamento	200.000							200.000		200.000
Differenze cambio da conversione				269.272				269.272		269.272
bilanci consolidati								0		0
Rideterminazione fair value IAS 16						98.646		98.646		98.646
Utili / (perdite) attuariali						(79)		(79)		(79)
Risultato dell'esercizio								0		0
01.01.2021 - 12.31.2021							8.877.211	8.877.211	1.794.264	10.671.476
Dividendi					(2.418.423)			(2.418.423)	(278.070)	(2.696.493)
Variazioni area di consolidamento					(386.685)			(386.685)	(241.656)	(628.340)
Quotazione EG Milan						10.468.566		10.468.566	8.364.106	18.832.673
Saldi al 31 dicembre 2021	**1.250.000**	**0**	**210.000**	**(93.852)**	**4.102.292**	**13.032.372**	**8.877.211**	**27.378.023**	**11.237.235**	**38.615.258**
-	1.250.000		210.000	(93.852)	4.102.292	13.032.372	8.877.211	27.378.023	11.237.235	38.615.258
Allocazione del risultato			40.000		8.837.211		(8.877.211)	0		0
Distribuzione altre riserve								0		0
Aumento capitale sociale a pagamento								0		0
Differenze cambio da conversione				182.105				182.105		182.105
bilanci consolidati								0		0
Rideterminazione fair value IAS 16						204.837		204.837		204.837
Utili / (perdite) attuariali						62.211		62.211		62.211
Risultato dell'esercizio								0		0
01.01.2022 - 12.31.2022							3.859.736	3.859.736	3.250.020	7.109.757
Dividendi					(400.000)			(400.000)	(715.963)	(1.115.963)
Variazioni area di consolidamento					(30.730)			(30.730)	(23.232)	(53.962)
Quotazione EG Milan/Paris						133.408		133.408	100.855	234.264
Saldi al 31 dicembre 2022	**1.250.000**	**0**	**250.000**	**88.252**	**12.508.774**	**13.432.829**	**3.859.736**	**31.389.591**	**13.848.915**	**45.238.507**

LIBRO INVENTARI – SAVE S.p.A. – C.F.: 01641860992 – ANNO 2022

00081

Prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	Nota	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio		7.109.757	10.671.476
Imposte sul reddito	37	1.164.425	2.174.372
Interessi passivi/(attivi)	36	79.151	341.115
(Dividends)			
(Utili)/perdite derivanti dalla cessione di immobilizzazioni	9	992	(8.113.431)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e utili/perdite dalla cessione di immobilizzazioni		**8.354.325**	**5.073.532**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	23, 34	379.031	290.698
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35	2.753.504	2.305.019
Altre rettifiche per elementi non monetari	12	110.008	14.918
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		**11.596.868**	**7.684.168**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	17	(6.902.888)	(3.438.223)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	16	(2.693.101)	(1.540.166)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	26	1.763.207	3.003.349
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		**3.764.086**	**5.709.129**
Other adjustments			
Altre variazioni del capitale circolante		**(2.559.569)**	**(1.144.789)**
Interessi incassati/(pagati)		(410.819)	(501.620)
(Imposte sul reddito pagate)		(341.985)	(1.887.291)
Received dividends		-	0
(Utilizzo dei fondi)		(37.985)	(155.178)
Other collections/payments			
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		**413.728**	**2.020.251**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	9, 10	(2.426.818)	(925.475)
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	11	(2.134.065)	(1.380.557)
Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	3	(1.816.984)	7.940.627
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(6.377.868)**	**5.634.596**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	25	(2.756.873)	(1.620.584)
Accensione (rimborso) finanziamenti	22	(2.246.464)	(957.773)
(Rimborso canoni di leasing)	10	(766.179)	(401.421)
Quotazione Racing Force S.p.A.	20		8.364.106
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	20	-	200.000
Quotazione Racing Force S.p.A.			10.468.566
(Dividendi pagati)	20	(1.115.963)	(4.730.069)
Acquisizione interessenze di terzi	20		(628.341)
Differenze da conversione bilanci ed altre riserve	20	105.425	269.272
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)		**(6.780.055)**	**10.963.756**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		**(12.744.195)**	**18.618.603**
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		**23.684.278**	**5.065.675**
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		**10.940.084**	**23.684.278**

Note al Bilancio Consolidato

Principi generali di redazione del bilancio

1. Entità che redige il bilancio

SAYE S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104 Genova, Italia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").
Il Gruppo è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti e componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS Standards). Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 maggio 2023.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i risultati di SAYE S.p.A., società capogruppo, e delle sue controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai risultati derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere di dirigere le attività dell'entità. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo significativi sono eliminati in fase di consolidamento.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 include i bilanci di SAYE S.p.A. e delle seguenti società, direttamente e indirettamente possedute a tale data:

	Sede legale ed operativa	Natura attività	% di partecipazione in consolidato
Partecipazioni dirette			
Racing Force S.p.A.	Ronco Scrivia (Italia)	Produzione, R&S e commerciale	56,95%
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	70,88%
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	24.50%
Partecipazioni indirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	29,12%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	75.50%
High Protection Systems SA	Ghislenghien (Belgio)	Commerciale	100.00%
2SM Inc.	Miami (USA)	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Head Protection Technologies LLC	Miami (USA)	Commerciale	100.00%

I bilanci di SAYE S.p.A. e di tutte le società consolidate sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società sono registrate, opportunamente rettificati per essere conformi agli IFRS.

I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella redazione del bilancio consolidato hanno la stessa data di chiusura.

L'unica variazione dell'area di consolidamento intervenuta nell'esercizio è dovuta alla liquidazione, in data 5 aprile 2022, della società controllata Head Pro Tech LLC.

La suddetta operazione è stata realizzata nell'ottica di semplificare la struttura del Gruppo, ottenere risparmi di spesa attraverso la riduzione del numero delle società partecipate, conseguire una maggiore efficienza nella gestione delle attività mediante la riduzione dei livelli decisionali ed il rafforzamento dell'integrazione strategica ed operativa.

4. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo.

5. Presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività.
Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha rilevato un utile al netto delle imposte pari a 7.109 migliaia di Euro, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il livello di patrimonializzazione, la disponibilità delle linee di credito e dei finanziamenti concessi dal sistema bancario sono ritenuti idonei da parte della direzione aziendale a garantire al Gruppo le adeguate risorse per continuare ad operare nel prossimo futuro.

6. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Riduzione di valore dell'avviamento

La perdita di valore dell'avviamento è verificata confrontando il valore contabile delle *Cash generating unit* e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* diminuito dei costi di vendita e il valore d'uso della stessa unità. Questo complesso processo di valutazione implica, tra le altre procedure, l'utilizzo di metodi come l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con le relative ipotesi sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile nel modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa dipende in modo significativo dal tasso di sconto utilizzato, nonché dai flussi di cassa attesi futuri e dal tasso di crescita utilizzato per il calcolo.

Riduzione di valore della attività immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori che sia le attività materiali che quelle immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine vengono prese in considerazione sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. L'identificazione degli indicatori di impairment, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascuna attività richiedono che il management effettui stime ed assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, la vita utile e il valore residuo delle risorse.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo obsolescenza magazzino

Sono iscritti accantonamenti per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre rimanenze obsolete ed a lenta rotazione, in base al loro utilizzo futuro atteso e al valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, meno i costi stimati di completamento e i costi stimati di vendita e distribuzione.

Accantonamenti, passività potenziali e benefici ai dipendenti

Gli accantonamenti per passività potenziali richiedono un livello significativo di stime. I fondi relativi al personale, in particolare alle obbligazioni a benefici definiti, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Imposte differite attive

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della stima del reddito imponibile futuro e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

7. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

i. Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un "test di concentrazione" che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

ii. Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

iii. Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

iv. Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

v. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

vi. Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

B. Valuta estera

i. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti, se presenti, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo: i) titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo sono state riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio); ii) passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e iii) coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

ii. Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, che approssima i cambi in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

C. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Per la vendita di merci, il trasferimento del controllo, e quindi il riconoscimento dei ricavi, corrisponde generalmente alla data in cui le merci sono messe a disposizione del cliente, o quando le merci vengono rilasciate al vettore responsabile del loro trasporto al cliente.
I ricavi da servizi sono riconosciuti una volta che il servizio è fornito. Se un servizio viene erogato in via continuativa nel tempo, il relativo ricavo viene registrato pro quota per competenza.

D. Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.
Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.
Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

E. Contributi pubblici

I contributi che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

F. Costi

I costi sono rilevati in base alla loro funzione all'interno del conto economico. I costi per acquisti di merci sono rilevati quando viene trasferito il controllo dei prodotti. Per i servizi, il costo è riconosciuto una volta che il servizio è fornito. In caso di prestazione di servizio nel tempo, il relativo costo è contabilizzato pro quota per competenza.

G. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono rilevati per competenza temporale e comprendono interessi attivi, interessi passivi, dividendi.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

H. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

ii. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

– le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);

– le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e

– le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle materie prime, dai semilavorati e dai prodotti finiti.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Viene effettuato un accantonamento per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture obsolete o a lenta rotazione in base al loro utilizzo futuro atteso ed al valore di realizzo, qualora esso risulti inferiore al valore contabile. Il valore di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento ed i costi stimati di vendita e distribuzione.

J. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo ed includono il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare i beni nel luogo e nelle condizioni necessarie per poter operare nel modo inteso dalla direzione aziendale e l'eventuale stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e la stima dei costi di ripristino del sito in cui si trova. I beni generati internamente sono inizialmente rilevati al costo di produzione. Le spese successive ed il costo di sostituzione di parti di un'attività sono capitalizzati solo se aumentano i benefici economici futuri incorporati in tale attività. Tutte le altre spese vengono addebitate al conto economico quando sostenute. Quando i costi di sostituzione sono capitalizzati, il valore contabile delle parti che vengono sostituite è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro vita utile stimata utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Immobili, impianti e macchinari	Periodo di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	6-7 anni
Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	5-7 anni
Altri beni materiali	4-5 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Alcune tipologie particolari di beni, come i caschi storici, sono contabilizzati secondo il metodo della rideterminazione del valore al *fair value* alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata.

Le rideterminazioni vengono effettuate regolarmente e mantenute aggiornate. Gli aumenti da rideterminazione sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nel patrimonio netto, a meno che non annullino una precedente diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico. Se il valore contabile di un'attività è diminuito a seguito di una rideterminazione, la diminuzione deve essere rilevata in conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva

di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Se la destinazione d'uso di un immobile si trasforma da strumentale ad investimento immobiliare, l'immobile è valutato al *fair value* e riclassificato tra gli investimenti immobiliari. L'eventuale incremento risultante da tale valutazione è imputato all'utile/(perdita) dell'esercizio nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile. L'eventuale parte eccedente dell'incremento è rilevata direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di rideterminazione del patrimonio netto. L'eventuale perdita è rilevata direttamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Inoltre, se è stato rilevato un importo nella riserva di rivalutazione per tale immobile, la perdita è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo a riduzione della riserva di patrimonio netto fino all'azzeramento di tale importo.

K. Attività immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate. Per la valutazione dell'avviamento viene utilizzato il *full goodwill method* come previsto dall'IFRS 3 Il *full goodwill* viene calcolato sull'intero business e non sulla sola quota acquisita valutando al *fair value* anche la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza alla data di acquisizione.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali, comprensive di relazioni commerciali con i clienti, brevetti e marchi, acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti come segue:

Attività immateriali	Periodo di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Software	5 anni
Licenze, brevetti e marchi	in base alla durata del contratto
Altri beni immateriali	minore tra vita utile residua e durata del contratto

Un'attività immateriale con vita utile indefinita (ad esempio, una licenza perpetua) non viene ammortizzata, ma viene verificato annualmente, ovvero ogni qualvolta ve ne sia un'indicazione, che non abbia subito una riduzione di valore.

Alla fine dell'esercizio fiscale viene valutato se vi siano prove che una particolare attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso, viene effettuata una stima del valore recuperabile dell'attività sulla base del maggiore tra il *fair value* ed il suo valore d'uso. Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, tale minor valore dell'attività viene rilevato e la differenza viene contabilizzata a conto economico.

Quando un'attività immateriale viene ceduta, l'utile o la perdita da cessione è incluso nel conto economico.

L. Strumenti finanziari

i. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, qualora esistenti, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli eventuali strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;

- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Attività finanziarie – valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.
Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:
– eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
– clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
– elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
– clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).
L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie - Classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni,

compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, fatta eccezione per i debiti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

M. Perdite per riduzione di valore

i. Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, eventuali titoli di debito valutati al FVOCI ed attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

– titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e

– altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni, ragionevoli e dimostrabili, che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*"forward-looking information"*).

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le perdite attese su crediti sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria, salvo che gli effetti di tale attualizzazione siano trascurabili rispetto al valore nominale.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

ii. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle attività biologiche, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o *"cash-generating unit"*). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

N. Fondi

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

O. Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:
- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e

- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "beni in leasing" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

P. Valutazione del *fair value*

Il *"fair value"* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla UE per gli esercizi a partire dal dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022, sono entrate in vigore le seguenti modifiche agli IFRS:

- Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard.
- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico.
- Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.
- Miglioramenti annuali: modifiche sono apportate all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 – Strumenti finanziari, allo IAS 41 - Agricoltura e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 – Leasing.

Inoltre, è stato approvato il Regolamento UE 2022/1491 dell'8 settembre 2022, che adotta modifiche all'IFRS 17 - Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Le imprese possono applicare la modifica solo alla prima applicazione dell'IFRS e dell'IFRS 9.

Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio di Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore

- Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso la modifica allo IAS 1 relativa alla Classificazione delle passività come correnti o non correnti, che influisce sui requisiti dello IAS 1 per la presentazione delle passività, incluso il chiarimento di uno dei criteri per classificare una passività come non corrente. Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.
- Regolamento UE 2022/357 del 2 marzo 2022, che ha adottato le modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili e chiariscono le differenze tra principi e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023 o successivamente.
- Regolamento UE 2022/1392 dell'11 agosto 2022 che ha adottato le modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito, precisando in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento, con l'obiettivo di ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023 o successivamente.
- Direttiva 2022/2464/UE del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento UE n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE, per quanto riguarda la rendicontazione della sostenibilità delle imprese (CSRD). Tale direttiva prevede che gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità siano estesi a tutte le imprese di grandi dimensioni, nonché a tutte le imprese con valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati, ad eccezione delle sole microimprese. La direttiva entra in vigore il 5 gennaio 2023 e, salvo alcune eccezioni espressamente previste, deve essere applicata agli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2024 o successivi.

Il management sta ancora valutando gli impatti che queste modifiche avranno sul bilancio consolidato, tuttavia non ci si aspetta che esse abbiano un impatto significativo.

9. Immobili, impianti e macchinari

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature industriali	Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	Beni iscritti al fair value	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	4.884.715	6.181.592	1.905.466	1.254.160	-	1.413.114	15.139.047
Fondo ammortamento	(1.077.860)	(4.960.022)	(1.482.248)	-	-	(1.245.557)	(8.765.687)
Valore di bilancio	**3.806.855**	**1.221.570**	**423.218**	**1.254.160**	**-**	**167.557**	**6.373.360**
Movimenti dell'esercizio							
Costo							
Incrementi	350.289	1.245.573	191.112	-	491.097	98.365	2.376.436
(Dismissioni)	-	(2.073.471)	(51.788)	-	-	(2.110)	(2.127.369)
Rideterminazione fair value (IAS 16)	-	-	-	202.413	-	-	202.413
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	147.240	52.593	78.190	-	27.088	305.111
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento							
Ammortamenti	(140.975)	(569.813)	(174.067)	-	-	(78.541)	(963.396)
(Dismissioni)	-	2.019.847	51.788	-	-	254	2.071.889
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(106.959)	(44.103)	-	-	(18.678)	(169.740)
Valore di fine esercizio							
Costo	4.735.004	5.500.934	2.097.383	1.534.763	491.097	1.536.457	15.895.638
Fondo ammortamento	(1.218.835)	(3.616.947)	(1.648.630)	-	-	(1.342.522)	(7.826.934)
Valore di bilancio	**3.516.169**	**1.883.987**	**448.753**	**1.534.763**	**491.097**	**193.935**	**8.068.704**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione.
Alcuni beni, di valore unitario non significativo, sono stati spesati nel periodo nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore, la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.
I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce ai saldi risultanti dall'acquisizione nel corso dell'esercizio 2021 della società Pier S.r.l., precedente proprietaria dell'immobile di Ronco Scrivia sede della controllata Racing Force S.p.A. L'incremento dell'esercizio è dovuto a migliorie eseguite sull'immobile, principalmente legate a lavori di copertura del tetto.

L'incremento della voce Impianti, macchinari ed attrezzature industriali è dovuto per Euro 694 migliaia ad investimenti effettuati dalla controllata Racing Force S.p.A., finalizzati in via principale all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP; per Euro 543 migliaia ad investimenti da parte della società consolidata Racing Force International Wll, finalizzati all'incremento della produzione di caschi nello stabilimento in Bahrain; infine, per Euro 10 migliaia all'acquisto di attrezzature per il magazzino da parte delle società consolidate Racing Force USA Inc. e High Protection Systems.

I beni iscritti al *fair value* si riferiscono a caschi originali e repliche di caschi da corsa storici a marchio Bell, il cui valore è determinato sulla base di perizia redatta da esperto indipendente. Il *fair value* è stato determinato sulla base di un approccio di mercato che riflette i prezzi delle transazioni recenti per attività simili.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 491 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, si riferiscono ad acconti per lavori di rivestimento delle facciate, installazione dell'impianto fotovoltaico ed altre migliorie relative allo stabilimento della controllata Racing Force S.p.A. in Ronco Scrivia, nell'ambito del progetto di ampliamento dell'immobile e di espansione della capacità produttiva e logistica.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a beni completamente ammortizzati e non più in utilizzo, per i quali si è proceduto a rimuovere dal bilancio i valori di costo storico e fondo ammortamento oltre ad alcune alienazioni di macchinari effettuate nell'esercizio.

10. Attività e passività per diritti di utilizzo

Il Gruppo possiede stabilimenti, magazzini e punti vendita tramite contratti di leasing. La durata di tali leasing varia da 2 a 15 anni, con possibilità di rinnovo. I pagamenti relativi ai leasing sono rinegoziati periodicamente per riflettere i canoni di mercato. Alcuni leasing prevedono ulteriori pagamenti che dipendono dalle variazioni locali dell'indice dei prezzi.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche (stampanti), la cui durata è compresa tra 3 e 5 anni ed autovetture, di durata compresa tra 3 e 4 anni.

Altri contratti di leasing, qualora a breve termine e/o se riferiti ad attività di modesto valore, non vengono rilevati tra le attività e passività per il diritto di utilizzo.

Attività per diritti di utilizzo

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

Beni in leasing	Immobili	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.671.219	363.288	**4.034.507**
Fondo ammortamento	(1.233.159)	(242.697)	**(1.475.856)**
Valore di bilancio	**2.438.060**	**120.591**	**2.558.651**
Movimenti dell'esercizio			
Costo			
Incrementi	1.133.596	205.031	**1.338.627**
(Dismissioni)	(284.629)	(35.983)	**(320.612)**
altri movimenti	218.770	2.528	**221.298**
Fondo ammortamento			
Ammortamenti	(509.974)	(91.590)	**(601.564)**
(Dismissioni)	173.272	35.983	**209.255**
altri movimenti	(174.241)	(2.248)	**(176.489)**
Valore di fine esercizio			
Costo	4.738.956	570.847	**5.309.803**
Fondo ammortamento	(1.744.102)	(300.552)	**(2.044.654)**
Valore di bilancio	**2.994.854**	**270.295**	**3.265.149**

In conformità con l'IFRS 16, gli immobili in leasing includono il valore dei diritti d'uso (*right of use*) relativi a locali oggetto di contratti di locazione in cui le entità del Gruppo esercitano le loro attività; gli altri beni materiali sono principalmente relativi a stampanti ed automobili in leasing.

Gli incrementi dell'esercizio includono i diritti d'uso relativi al nuovo contratto di affitto sottoscritto dalla controllata Racing Force USA Inc. di un immobile a Mooresville (Carolina del Nord) per 845 migliaia di Euro, all'affitto dei locali ad uso produzione a Pisa per Zeronoise per 234 migliaia di Euro ed all'affitto del punto vendita di Indianapolis per 49 migliaia di Euro. L'incremento della voce Altri beni è dovuto alle nuove stampanti per 110 migliaia di Euro ed autovetture per 95 migliaia di Euro.

I decrementi dell'esercizio sono dovuti ai contratti di leasing terminati nel corso del periodo. Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di leasing in capo alle società estere consolidate.

L'impatto delle operazioni di leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario sono riportati di seguito:

Conto Economico	2022
Spese generali ed amministrative	(52.950)
Margine operativo lordo (EBITDA)	52.950
Ammortamenti	50.382
EBIT	2.568
Oneri finanziari e imposte	2.366
Risultato netto dell'esercizio	202

Situazione patrimoniale-finanziaria

Beni in leasing	3.265.149
Capitale investito netto	(10.471)
Patrimonio netto	(16.890)

Rendiconto finanziario

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	713.229
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(713.229)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-

Passività per diritti di utilizzo

Il dettaglio delle attività per diritto d'uso dei beni e delle passività per leasing, incluse le quote correnti e quelle a lungo termine, è riportato nella tabella seguente:

A) Valore dei beni in leasing	
Beni in leasing al netto degli ammortamenti complessivi all'inizio dell'esercizio	2.594.633
+ Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	1.338.627
- Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Contratti di leasing cesssati nel corso dell'esercizio	(111.357)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(601.563)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	44.809
Beni in leasing al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	**3.265.149**

B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato	3.275.620
di cui:	
- Scadenze entro 1 anno	652.577
- Scadenze oltre 1 anno	2.623.043

C) Oneri finanziari di competenza dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	92.356

Le scadenze dei contratti sulla base delle quali è stato determinato il valore attuale delle rate di canone non scadute sono quelle indicate sui contratti, salvo che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

11. Attività immateriali e avviamento

Attività immateriali

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Costi di sviluppo	Licenze, brevetti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altri beni immateriali	Totale
Valore di inizio periodo					
Costo	2.882.016	5.115.670	1.181.988	-	**9.179.674**
Fondo ammortamento	(1.312.269)	(1.140.261)	-	-	**(2.452.530)**
Valore di bilancio	**1.569.747**	**3.975.409**	**1.181.988**	-	**6.727.144**
Movimenti dell'esercizio					
Costo					
Incrementi	626.851	578.211	416.490		**1.621.552**
Riclassifiche	430.717	451.246	(881.963)		-
Dismissioni	(63.622)				
Effetto della variazione dei tassi di cambio	62.976	150.493	28.786		**242.255**
Fondo ammortamento					
Ammortamenti	(720.029)	(418.135)	-	-	**(1.138.164)**
Dismissioni	63.622				
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(20.175)	(10.669)	-		**(30.844)**
Valore di fine esercizio					
Costo	3.938.938	6.295.620	745.301	-	**10.979.859**
Fondo ammortamento	(1.988.851)	(1.569.065)	-	-	**(3.557.916)**
Valore di bilancio	**1.950.087**	**4.726.555**	**745.301**	-	**7.421.943**

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alle spese per prove tecniche, di laboratorio e test di omologazione per i prodotti del Gruppo, sostenute da Racing Force S.p.A. per i prodotti a marchio OMP e, a partire da novembre 2020, anche per i prodotti a marchio Zeronoise, e nella società controllata Racing Force International per i caschi a marchio Bell.

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto ritenuti recuperabili, poiché relativi a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali il Gruppo possiede le necessarie risorse. Tali costi, infatti, hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

L'aumento dei costi di sviluppo nel corso dell'esercizio è dovuto all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali delle spese sostenute per le omologazioni di nuovi prodotti a marchio OMP e Bell, inclusi 431 migliaia di Euro che erano iscritti nella voce Immobilizzazioni in corso alla fine del precedente esercizio.

La voce licenze, brevetti e marchi include i marchi di proprietà del Gruppo, il valore delle licenze per la vendita dei prodotti a marchio Bell ed il brevetto internazionale per la tecnologia chiamata *In-Helmet Camera IHC* (videocamera dentro il casco) che integra il cosiddetto *Driver's Eye* (occhio del pilota).
L'incremento dell'anno include i) 708 migliaia di Euro per l'implementazione dei nuovi sistemi ERP in Racing Force S.p.A. e Racing force USA Inc. (di cui 452 migliaia di Euro iscritti nella voce Immobilizzazioni in corso alla fine del precedente esercizio), ii) 174 migliaia di Euro di investimenti in altri software e iii) 149 migliaia di Euro per marchi, di cui 75 migliaia di Euro relativi all'acquisto della titolarità del marchio Racing Spirit nel territorio USA, nell'ambito dell'acquisizione dei rami d'azienda effettuata nel secondo semestre 2022.

Le immobilizzazioni in corso includono 669 migliaia di Euro legati a progetti di sviluppo di caschi per la difesa (US Airforce e forze speciali) e 76 migliaia di Euro per progetti in corso di sviluppo riferiti ai caschi per pilota a marchio Bell.

Avviamento

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione dell'avviamento iscritto nel presente Bilancio Consolidato:

Avviamento	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Racing Force International Wll	3.717.556	3.717.556	-
Racing Force USA Inc.	1.345.001	1.345.001	-
Racing Force S.p.A.	5.271.757	5.271.757	-
Racing Spirit	572.480	-	-
	10.906.794	**10.334.314**	**-**

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo pagato in un'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività materiali ed immateriali nette identificabili separatamente in sede di acquisizione.

L'incremento dell'esercizio è risultante dall'acquisizione dei rami d'azienda di Racing Spirit come descritto nel paragrafo Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Tutti i valori rilevati all'interno della voce avviamento sono stati oggetto di valutazione da parte del management del Gruppo nell'ambito del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa operativi attualizzati per ciascuna *cash generating unit* (*impairment test*).

Il test di impairment è stato eseguito sulla base delle proiezioni del Business Plan 2023 - 2026 redatto dagli amministratori delle singole società consolidate e per la business unit Racing Spirit, considerate quali *cash generating unit* separate ai fini delle valutazioni. Per la predisposizione dell'*impairment test* è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

I flussi operativi attesi per gli esercizi futuri sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), che rettifica i flussi di cassa attesi in funzione del valore monetario del tempo, del rischio dell'impresa, del settore e del paese.
Il tasso di attualizzazione serve a omogeneizzare cash flows riferiti a periodi differenti e a tener conto della loro volatilità in base alla rischiosità delle diverse *cash generating unit*.

Di seguito il riepilogo delle principali assunzioni utilizzate:

- WACC: 17,58% per Racing Force International Wll; 9,99% per Racing Force USA Inc.; 12,62% per Racing Force S.p.A.; 9,91% per la business unit Racing Spirit, determinati sulla base del tasso di rendimento di attività prive di rischio e del premio di mercato nei diversi paesi ed aumentato, in via prudenziale, di una componente addizionale di rischio;
- Beta pari a 1.14 per tutte le CGU, ad eccezione di Racing Spirit per cui è stato utilizzato un coefficiente di 0.84 (Fonte: Damodaran).
- Tasso di crescita oltre il periodo di proiezione esplicita pari al 3% per tutte le CGU.

Sono state svolte analisi di sensitività per ciascuna valutazione, mantenendo costanti gli altri input, sulla base di: i) incremento del WACC pari all'1%; ii) riduzione dei flussi operativi attesi per il periodo 2023-2026 pari al 5%; iii) tasso di crescita attesa oltre il periodo di proiezione esplicita pari a zero. Tali variazioni non avrebbero prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

Sulla base delle suddette analisi, il management ha rilevato che non sono emersi trigger events che richiedano lo svolgimento di un *impairment test* in occasione della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

12. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in società non consolidate:

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni dell'esercizio: Valutazione metodo Patrimonio	Variazioni dell'esercizio: Incrementi / (Decrementi)	Saldo al 31.12.2022	%
Società collegate e joint venture					
Racing Spirit Llc	128.475	-	(128.475)	-	0%
	128.475	-	(128.475)	-	

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato un'operazione di riorganizzazione delle attività relative al marchio Racing Spirit, che ha portato alla cessione della partecipazione nella società Racing Spirit LLC per 183 migliaia di Euro, come descritto al paragrafo Eventi di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.
A seguito dell'operazione, è stata rilevata una plusvalenza pari a 54 migliaia di Euro, iscritta tra i Proventi finanziari dell'esercizio.

13. Crediti verso parti correlate non correnti

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni +(-)
40.000	60.000	(20.000)

Il saldo si riferisce alla quota a lungo termine del finanziamento residuo concesso nel corso del 2021 a favore di KJK Protective Technologies LLC per originari 100 migliaia di Euro. Il rimborso del finanziamento, su cui maturano interessi al tasso del 2% annuo, è previsto in 5 rate annuali di Euro 20.000 ciascuna, la prima delle quali è stata incassata a settembre 2021.
Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

14. Altri crediti non correnti

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni +(-)
18.758	18.667	91

La voce si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le variazioni del periodo sono dettagliate come segue:

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022
Depositi bancari	23.636.361	- 12.727.851	10.908.510
Denaro ed altri valori in cassa	47.917	(16.343)	31.574
	23.684.278	**(12.744.194)**	**10.940.084**

Depositi bancari e Denaro ed altri valori in cassa non sono vincolati e sono totalmente disponibili, ad eccezione di un deposito a breve termine (3 mesi) sottoscritto con ASB da parte della società consolidata Racing Force International Wll pari ad Euro 1 milione su cui maturano interessi attivi al tasso annuo del 1,25%. Alla scadenza, il 28 Febbraio 2023, tale deposito è stato rinnovato per 500 migliaia di Euro, per ulteriori 3 mesi, al tasso di interesse annuo del 3,90%.

Per l'analisi delle variazioni di cassa si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

16. Crediti commerciali

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022
Crediti commerciali	7.981.998	2.682.613	10.664.611
Fondo svalutazione crediti	(119.797)	(66.468)	(186.265)
	7.862.201	**2.616.145**	**10.478.346**

I crediti commerciali sono classificati come correnti, in quanto esigibili entro la fine dell'esercizio successivo e non comprendono alcun saldo scaduto significativo per il quale è a rischio l'incasso, ad eccezione di quelle posizioni considerate nella determinazione e stima del fondo svalutazione crediti.
Il fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base dei principi enunciati nella presente nota integrativa, ai quali si rimanda.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con il forte aumento delle vendite nel corso del 2022.

La suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2022 per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Crediti commerciali	7.367.350	969.371	1.126.204	424.477	384.115	206.829	**10.478.346**

I crediti commerciali scaduti da oltre 1 anno sono composti da: importi coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato, importi che verranno compensati sulla base di accordi con i clienti, i quali sono anche fornitori per partnership e accordi di sponsorizzazione e, in via residuale, da importi per i quali si sta provvedendo al recupero.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, prima del fondo svalutazione crediti, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
EMEA	8.446.046	6.735.375	1.710.671
AMER	1.827.604	969.904	857.700
APAC	204.696	276.719	(72.023)
	10.478.346	**7.981.998**	**2.496.348**

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in circa 80 paesi. Soltanto 3 paesi (Italia, Regno Unito e Germania) superano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2020 solamente 3 paesi (Italia, Regno Unito e Stati Uniti) superavano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti a tale data.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione del saldo dei crediti commerciali, prima del fondo svalutazione crediti, per tipologia di cliente.

Tipologia	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	4.574.098	3.952.717	621.381
Team e case automobilistiche	4.010.508	2.556.764	1.453.744
Altro	1.893.740	1.472.517	421.223
	10.478.346	**7.981.998**	**2.496.348**

Non si ritiene vi possano essere rischi legati ad una particolare area geografica di appartenenza, o alla concentrazione dei crediti. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo 38 sulla gestione dei rischi.

17. Rimanenze

Le variazioni dell'esercizio per tipologia sono evidenziate di seguito:

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022
Materie prime	4.864.554	3.341.197	8.205.751
Semilavorati	2.009.770	(724.781)	1.284.989
Prodotti finiti	7.900.981	4.288.904	12.189.885
Fondo svalutazione magazzino	(59.964)	(26.756)	(86.720)
	14.715.341	**6.878.564**	**21.593.905**

I saldi al 31 dicembre 2022 sono riportati al netto dell'eliminazione del margine infragruppo sulle cessioni di beni tra le società che rientrano nell'area di consolidamento, per ciò che concerne i prodotti ancora in giacenza alla fine dell'esercizio.

Il fondo svalutazione magazzino riflette il tasso di obsolescenza e le tempistiche di rotazione del magazzino.

L'incremento del saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2022 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è dovuto all'aumento, di carattere non ricorrente, delle giacenze di materie prime e prodotti finiti, in accordo con la strategia di approvvigionamento anticipato implementata dalla controllata già a partire dalla fine dell'esercizio precedente e, successivamente, adottata anche dalle altre entità consolidate nel corso del 2022.

Tale strategia ha consentito al Gruppo di i) ridurre i rischi relativi alla disponibilità di materie prime ed alla fluttuazione dei prezzi e ii) incrementare le giacenze di magazzino ad un livello ritenuto adeguato a supportare la crescita del fatturato e garantire la qualità del servizio al cliente.

18. Crediti verso parti correlate correnti

La composizione dei crediti verso parti correlate è la seguente:

Crediti verso parti correlate correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Studiomilano	-	110.716	(110.716)
Racing Spirit Llc	-	268.167	(268.167)
Racing Spirit S.r.l.	-	25.809	(25.809)
KJK Protective Techologies LLC	20.301	20.519	(218)
SAYE S.p.A.	844	-	844
	21.146	**425.211**	**(404.910)**

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il finanziamento erogato nel 2021 a Racing Spirit Llc per 265.000 Euro, oltre agli interessi maturati nell'anno al tasso del 1.5%, nell'ambito dell'acquisizione dei rami d'azienda di cui in precedenza. Sono stati inoltre rimborsati i crediti nei confronti di Studiomilano che risultavano iscritti alla fine dell'esercizio precedente per un ammontare pari a 111 migliaia di Euro.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
1.889.939	-	1.889.939

Si tratta di un investimento finanziario non immobilizzato costituito da una polizza assicurativa.

19. Altri crediti correnti

Il dettaglio degli altri crediti è riportato nella tabella seguente:

Altri crediti correnti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Risconti attivi	1.518.119	1.334.188	183.931
Crediti per Imposte	-	-	-
Altri crediti	1.867.696	513.597	1.354.099
	3.385.815	**1.847.785**	**1.538.030**

I risconti attivi si riferiscono in via principale ai costi derivanti dai contratti pluriennali sostenuti per partnership tecniche con team e case automobilistiche ed alle sponsorizzazioni, di competenza del periodo successivo.

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
1.250.000	1.250.000	-

Il capitale sociale risulta sottoscritto e integralmente versato da tutti gli azionisti.

Riserva da sovrapprezzo azioni

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
-	-	-

Riserva legale

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
250.000	210.000	40.000

La riserva legale è prevista dalla normativa italiana e deve essere accantonata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale della società a cui si riferisce, l'accantonamento minimo annuo è pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Riserva di conversione

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
88.253	(93.852)	182.106

La riserva di conversione è generata dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro. La variazione del periodo è dovuta in via principale all'andamento del tasso di cambio con il Dinaro del Bahrain, valuta funzionale della società controllata Racing Force International WII.

Utili / (perdite) portati a nuovo

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
12.508.774	4.102.292	8.406.482

La riserva per utili/(perdite) portati a nuovo è formata dal risultato di esercizio che il Gruppo ha deciso di non distribuire o attribuire a riserva specifica.

In data 28 aprile 2022, l'Assemblea degli azionisti della controllata Racing Force S.p.A. ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 11.663.021, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di Euro 0,07. Tali dividendi sono stati liquidati nel corso del 2022.

Altre riserve

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
13.432.829	13.032.372	400.457

Le altre riserve sono composte da 370.175 Euro per rideterminazione del *fair value* dei beni iscritti nella controllata Racing Force International Wll, come descritto alla nota sulle Immobilizzazioni materiali e dalla riserva negativa derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto in accordo con il principio contabile IAS 19, al netto del relativo carico fiscale, per 79.101 Euro. Le altre riserve si sono ulteriormente incrementate in relazione alla quota parte della riserva da sovrapprezzo azioni registrata in capo alla controllata Racing Force in relazione all'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale. L'incremento dell'esercizio è dovuto alla raccolta in aumento di capitale a seguito della quotazione sul mercato azionario EG Milan, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale.
La movimentazione è dettagliata nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Interessenze di terzi

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
13.848.915	11.237.235	2.611.680

Le interessenze di terzi costituiscono la quota di patrimonio netto degli azionisti di minoranza.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Racing Force S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo

	Patrimonio netto	Risultato netto del periodo
Importi come da bilancio Racing Force S.p.A. ITA GAAP	**14.556.305**	**507.549**
Scritture IAS 19	(3.284)	-
Scritture IFRS 3, IFRS 10	-	-
Scritture IAS 32, IAS 38	-	-
Scritture IFRS 16	-	202
Importo Racing Force S.p.A. IAS-IFRS	**14.553.021**	**507.751**
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	30.209.287	5.274.133
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(16.756.582)	(30.575)
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	(1.237.121)
Avviamenti (IFRS 3, IFRS 10)	6.663.732	-
Attività immateriali (IFRS 3, IAS 38)	(272.504)	(33.198)
Eliminazione dei dividendi infragruppo	0	-
Eliminazione margine infragruppo non realizzato	(2.774.215)	(1.083.670)
Beni in leasing (IFRS 16)	(5.474)	39.604
Scritture IAS 19	(16.890)	-
Scritture IFRS 3, IFRS 10	326.040	130.390
Scritture IAS 32, IAS 38	(720.754)	184.302
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	88.253	-
Altre rettifiche di consolidamento	95.678	108.120
Patrimonio netto e risultato del gruppo	**31.389.592**	**3.859.736**
Interessenze di terzi	13.848.915	3.250.020
Importi come da bilancio consolidato	**45.238.507**	**7.109.756**

21. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli azionisti, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale. In particolare, il Gruppo monitora la propria esposizione in termini di posizione finanziaria netta (indebitamento bancario a breve e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari verso la controllante, gli azionisti e le società collegate) e margine operativo lordo (EBITDA).

22. Debiti verso banche a lungo termine

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine tra quota corrente e non corrente è la seguente:

Debiti verso Banche a lungo termine	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Quota corrente	3.817.273	3.755.359	61.914
Quota non corrente	8.765.804	11.627.147	(2.861.343)
	12.583.078	**15.382.506**	**(2.799.429)**

La quota dei finanziamenti a lungo termine con scadenza entro l'anno è classificata tra le passività correnti.
Il dettaglio dei finanziamenti verso banche a lungo termine al 31 dicembre 2022 inclusa la quota corrente, è riportato nella tabella seguente:

Banca	Valuta	Ammontare in valuta	Data inizio	Data scadenza	Tasso di interesse base	Debito residuo al 31 dicembre 2022 in Euro	Quota a breve termine in Euro	Quota a lungo termine in Euro
Intesa SanPaolo (ex UBI Banca)	EUR	1.500.000	14/6/2018	14/6/2023	1,23%	436.208	436.208	-
Intesa SanPaolo (ex UBI Banca)	EUR	500.000	19/12/2020	19/6/2025	1,68%	316.412	124.982	191.430
Banca Carige	EUR	5.000.000	4/9/2020	31/8/2026	1,10%	4.591.681	1.233.975	3.357.706
Credit Agricole	EUR	700.000	31/5/2019	28/2/2023	0,90%	88.189	88.189	-
Banco BPM	EUR	600.000	23/6/2017	31/10/2023	1,90%	103.996	103.996	-
Banco BPM	EUR	4.000.000	10/12/2019	30/6/2028	2,15%	3.192.662	552.833	2.639.829
Banco BPM	EUR	1.750.000	26/5/2021	31/5/2031	1,60%	1.480.716	166.850	1.313.866
Banco BPM	EUR	1.000.000	13/4/2022	30/4/2026	2,22%	954.121	278.867	675.254
Monte dei Paschi di Siena	EUR	350.000	30/5/2018	30/6/2023	1,20%	58.333	58.333	-
Monte dei Paschi di Siena	EUR	400.000	16/12/2019	30/9/2023	1,20%	171.429	171.429	-
Credito Valtellinese	EUR	400.000	6/6/2019	5/10/2025	1,35%	285.555	99.540	186.015
Credito Valtellinese	EUR	500.000	24/10/2018	5/10/2023	1,38%	168.968	168.968	-
Credito Emiliano	EUR	400.000	29/11/2017	30/6/2024	1,22%	123.372	81.668	41.704
UBI	EUR	500.000	13/1/2020	13/10/2023	1,15%	251.435	251.435	-
Simest	EUR	600.000	19/4/2021	31/12/2027	0,55%	360.000	-	360.000
Totale						**12.583.076**	**3.817.273**	**8.765.804**

Nel corso dell'esercizio la controllata Racing Force S.p.A. ha attivato ha attivato un nuovo finanziamento per complessivi Euro 1.000.000 con Banco BPM, durata 4 anni e tasso fisso di interesse annuo pari al 2,22%.

Le date di scadenza dei finanziamenti riportate in tabella, ove applicabile, sono quelle rideterminate a seguito delle moratorie concesse dagli istituti bancari.

23. Benefici ai dipendenti

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
1.002.868	839.508	163.360

La voce si compone come segue:

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2022
Piani a contribuzione definita	377.383	213.258	590.641
Piani a benefici definiti (TFR)	495.204	(82.977)	412.227
	872.587	**130.281**	**1.002.868**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alle variazioni della passività accantonata dalla controllata Racing Force International Wll per il personale impiegato in Bahrain, che costituisce un piano a contribuzione definita. Il dettaglio della variazione dell'esercizio è riportato nella tabella seguente.

Saldo al 31 dicembre 2021	**377.383**
Accantonamento	230.111
Erogazioni effettuate nell'esercizio	(37.985)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	21.132
Saldo al 31 dicembre 2022	**590.641**

Il saldo al 31 dicembre 2022 include 412.227 Euro di accantonamenti per TFR relativi al personale impiegato in Italia, contabilizzato secondo lo IAS 19 (495.204 euro al 31 dicembre 2021).
L'importo del TFR a cui ha diritto ciascun dipendente viene corrisposto all'uscita dal Gruppo ed è calcolato sulla base del periodo di occupazione e del reddito imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.
La normativa italiana che disciplina tale regime è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nel 2007. Con tali modifiche le società con almeno 50 dipendenti sono state obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale dello Stato italiano ("INPS") o a fondi pensione complementari. Prima della citata normativa, il trattamento di fine rapporto dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalla società stessa. Successivamente, l'obbligazione delle società italiane verso l'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma di piani a contribuzione definita ai sensi dello *IAS 19 - Benefici ai dipendenti*, mentre gli importi iscritti al fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piano a benefici definiti, determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.
L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito", sulla base di specifiche ipotesi finanziarie, attuariali e demografiche. Utili e perdite attuariali sono rilevate per competenza direttamente nelle poste di Patrimonio Netto.

Le variazioni nelle obbligazioni a benefici definiti per l'esercizio 2021 sono state le seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2021	**495.204**
Accantonamento	0
Interessi	4.529
Benefici pagati	(5.649)
Altre variazioni	-
(Utili) / perdite attuariali	(81.857)
Saldo al 31 dicembre 2022	**412.227**

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

- Nell'attuale situazione di mercato, che vede un forte innalzamento dei tassi e dell'inflazione e l'inizio di una maggiore differenziazione dei rendimenti in funzione delle scadenze, l'adozione di una curva piuttosto che di un unico valore mediano, come utilizzato nelle valutazioni fino al 31 dicembre 2021, risulta significativa ai fini della quantificazione della passività IAS.
  In coerenza con le precedenti valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti pubblicati da Markit sulle scadenze 1-3Y, 3-5Y, 5-7Y, 7-10Y ed infine 10+Y, per costruire una "curva dei tassi" iBoxx Corporate AA al 31 dicembre 2022.
  Questi valori dei tassi di interesse, compresi nel range tra 3,3381% (1-3Y) e 3,7686 % (10+Y), sono stati quindi utilizzati per calcolare il valore attuale dei flussi ai fini della quantificazione della passività per TFR di Racing Force S.p.A. (per l'esercizio 2021 era stato utilizzato un tasso di attualizzazione medio ponderato dello 0,98%).
- Le forti tensioni attualmente presenti sui mercati economici e finanziari fanno sì che la curva della inflazione prospettica presenti uno spike significativo per le scadenze a brevissimo termine (1-2 anni), seguito poi da un calo veloce nel medio termine ed un appiattimento appena sotto il 2% nel lungo termine. In questo contesto, in modo simile a quanto è stato fatto per i tassi di interesse, è stata introdotta una curva della inflazione attesa, piuttosto che

usare un unico valore mediano come è stato fatto nel passato recente. La curva di inflazione che è stata quindi ottenuta ed utilizzata ai fini della quantificazione della passività per TFR è la seguente: 4,267% (Y1), 2,351% (Y2) e stabilizzato per gli anni successivi al 2% (nel 2021 era stato utilizzato un tasso prospettico di inflazione pari all'1,79%);
- il tasso di rivalutazione annuo è pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale;
- sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti: dirigenti 3,50%, quadri/impiegati/operai 3,00%;
- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2016 della popolazione italiana. Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) in linea con i criteri definiti dalla legge Monti-Fornero;
- dalle esperienze storiche è stata desunta la frequenza annua di accesso al diritto di anticipazione (3% annuo) e la frequenza di turnover (3% annuo). Ai fini di questa stima si è ritenuto di considerare significativi gli ultimi cinque anni di dati. È stata invece considerata una probabilità nulla di pensionamento anticipato.

Il tasso di attualizzazione è uno dei parametri di valutazione che ha sicuramente più impatto nel dimensionamento delle obbligazioni a benefici definiti ("DBO"). Nello spirito della versione rivista del principio (il cosiddetto IAS19R) e nell'ottica di fornire una analisi di sensibilità del DBO al variare del tasso di interesse di attualizzazione, è stata quindi effettuata un'ulteriore valutazione introducendo uno shock di -50bp rispetto alla curva dei tassi iBoxx Corporate "AA" adottata. Come era naturale attendersi, l'abbassamento del tasso porta ad un innalzamento del DBO pari a 5,1%

24. Fondi rischi ed oneri

I fondi accantonati al 31 dicembre 2022 includono le passività stanziate a copertura delle perdite derivanti da eventuali controversie commerciali e conteziosi fiscali.

Fondi rischi ed oneri	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Contenziosi fiscali	216.907	180.000	**36.907**
Altri fondi accantonati	140.000	140.000	-
	356.907	**320.000**	**36.907**

La variazione dell'esercizio è dovuta all'accantonamento al fondo contenziosi fiscali per 37 migliaia di Euro, effettuato in via prudenziale a copertura del credito fiscale originatosi a fronte di pagamenti effettuati da parte della controllata Racing Force S.p.A. in relazione ai contenziosi fiscali IVA sugli anni di imposta 2008, 2010, 2011, 2012, il cui giudizio è attualmente pendente in Corte di Cassazione.
Gli altri fondi accantonati si riferiscono ad un unico contenzioso originatosi nel 2012 con una controparte di natura commerciale e tutt'ora in corso.

25. Debiti verso banche a breve termine

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
2.488.016	4.691.924	(2.203.908)

La voce si riferisce ai debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, scoperti di conto corrente e agli anticipi su fatture in relazione agli affidamenti concessi, con scadenza originaria entro dodici mesi.
Il Gruppo ha affidamenti e linee di credito con una pluralità di istituti finanziari, tali da consentire l'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui necessita. Il riepilogo degli affidamenti complessivi a breve termine e degli utilizzi al 31 dicembre 2022 è riportato di seguito:

Banca	Valuta	Tasso di interesse	Affidamenti in Valuta al 31 dicembre 2022	Affidamenti in Euro al 31 dicembre 2022	Utilizzo in Euro al 31 dicembre 2022
BNL	EUR	Euribor + spread	1.050.000	1.050.000	-
Unicredit	EUR	Euribor + spread	1.750.000	1.750.000	297.001
Carige	EUR	Euribor + spread	1.100.000	1.100.000	271.889
Banco BPM	EUR	Euribor + spread	2.000.000	2.000.000	316.087
Credit Agricole	EUR	Euribor + spread	650.000	650.000	120.584
Intesa SanPaolo	EUR	Euribor + spread	2.500.000	2.500.000	1.223.163
Credem	EUR	Euribor + spread	950.000	950.000	105.085
Deutsche Bank	EUR	Euribor + spread	1.000.000	1.000.000	-
Monte dei Paschi di Siena	EUR	Euribor + spread	1.000.000	1.000.000	28.880
Credito Valtellinese	EUR	Euribor + spread	1.600.000	1.600.000	-
ASB	BHD	6,25%	350.000	872.818	125.327
TOTALE			**13.950.000**	**14.472.818**	**2.488.016**

26. Debiti commerciali

31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
12.482.939	10.719.732	1.763.207

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta in via principale ai maggiori acquisti effettuati nel corso dell'anno, in linea con i maggiori volumi di fatturato ed a servizio dell'incremento delle scorte di magazzino.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
EMEA	11.708.264	9.953.446	1.754.818
AMER	319.022	315.578	3.444
APAC	455.653	450.708	4.945
	12.482.939	**10.719.732**	1.763.207

Soltanto un paese (Italia) pesa singolarmente oltre il 10% del totale dei debiti commerciali iscritti al 31 dicembre 2022, così come al 31 dicembre 2021.
La suddivisione del saldo alla fine dell'esercizio per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Debiti commerciali	10.279.140	1.112.852	507.715	83.462	177.360	322.410	**12.482.939**

27. Debiti verso parti correlate

La composizione dei debiti verso parti correlate è la seguente:

Debiti verso parti correlate	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Racing Spirit Llc	-	14.403	(14.403)
Racing Spirit Srl	-	8.598	(8.598)
MSV Ltd	34.239	20.449	13.790
AXH Management Bv	18.010	10.074	7.936
Stephane Cohen	-	-	0
Gabriele Pedone	69.123	-	69.123
GMP Consulting	5.290	30.113	(24.823)
Sports Business & Development	28.962	-	28.962
Tyrrell Properties Llc	15.452	-	15.452
	171.076	**83.637**	**87.439**
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati ma non ancora liquidati	-	22.530	(22.530)
	171.076	**106.167**	**64.909**

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate.

28. Altri debiti

Il dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2022 è riportato di seguito:

Altri debiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Debiti verso il personale	997.141	809.759	187.382
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	297.271	280.691	16.580
Risconti passivi	254.538	82.132	172.406
Altri debiti	355.213	357.695	(2.482)
	1.904.163	**1.530.278**	**373.886**

L'incremento dei debiti verso il personale e gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale è dovuto in via principale al maggior numero di dipendenti al 31 dicembre 2022 (512 unità) rispetto al 31 dicembre 2021 (415 unità).

29. Margine di contribuzione

	2022	2021	Variazioni + (-)
Ricavi	**58.896.869**	**46.720.833**	12.176.036
Costo del venduto	(22.093.012)	(19.472.427)	(2.620.585)
Margine di contribuzione	**36.803.857**	**27.248.406**	**9.555.451**

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente alle vendite dei prodotti finiti a rivenditori, distributori, team, case automobilistiche e singoli clienti. I prodotti offerti dal Gruppo sono costituiti da componenti di sicurezza per piloti (tute ignifughe e antiabrasive, caschi, interfoni, guanti, scarpe ed altro) e per auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, estintori, sistemi di comunicazione ed altre componenti auto), che vengono commercializzati con i marchi OMP, Bell, Zeronoise e B2. A questi, si aggiunge Sports Mini Line per ciò che concerne la vendita di mini-caschi.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi del periodo per macro-categoria merceologica:

Macrocategoria	2022	2021	Variazioni + (-)
Abbigliamento pilota	43.023.514	33.075.462	9.948.052
Componenti per auto	13.988.948	12.068.629	1.920.319
Altro	1.884.407	1.576.742	307.665
	58.896.869	**46.720.833**	**12.176.036**

Nel corso del 2022 il Gruppo ha registrato un forte incremento delle vendite sia per quanto riguarda l'Abbigliamento pilota (+30,1%), trainato dal sempre maggiore successo dei caschi, sia per ciò che concerne le Componenti per auto (+15,9%).

La ripartizione dei ricavi per canale di vendita è riportata nella tabella che segue:

Tipologia	2022	2021	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	37.999.302	32.463.773	5.535.529
Team e case automobilistiche	13.179.721	9.719.955	3.459.766
Altro	7.717.846	4.537.105	3.180.741
	58.896.869	**46.720.833**	**12.176.036**

I distributori (dealer) rappresentano il canale di vendita principale per il Gruppo, con un peso pari al 64,5% sul totale dei ricavi consolidati (69,6% nel 2021) ed una crescita del 17,1% rispetto all'esercizio precedente.
La crescita dei ricavi verso Team e case automobilistiche (+35,6%) è dovuta ad importanti accordi di partnership in vigore nel corso del 2022.
La voce Altro include ricavi verso controparti all'interno del motorsport diverse dalle precedenti e clienti operanti in altri settori.

La ripartizione dei ricavi per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è la seguente:

Area	2022	2021	Variazioni + (-)
EMEA	36.865.277	30.065.518	6.799.759
AMER	15.998.932	11.086.011	4.912.921
APAC	6.032.660	5.569.304	463.356
	58.896.869	**46.720.833**	**12.176.036**

I ricavi del Gruppo sono realizzati in circa 80 paesi. Tra questi, nel 2022 soltanto tre paesi (Stati Uniti, Italia, Regno Unito) superano individualmente la soglia del 10% sul totale dei ricavi del Gruppo (gli stessi superavano tale soglia anche nel 2021).

L'incremento dei ricavi nel 2022 rispetto all'esercizio precedente è dovuto in via principale al rafforzamento delle sinergie tra i brand commercializzati dal gruppo.

Il dettaglio del costo del venduto per natura di spesa è riportato di seguito:

	2022	2021	Variazioni + (-)
Materie prime e di consumo	21.675.298	18.840.364	2.834.934
Variazioni di rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(3.561.123)	(1.749.505)	(1.811.618)
Trasporti ed oneri doganali su acquisti	3.446.675	1.897.752	1.548.923
Altri costi	532.162	483.816	48.346
	22.093.012	**19.472.427**	**2.620.585**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incremento del fatturato registrato nel corso del 2022.

Gli altri costi includono gli scarti di produzione, gli imballaggi ed altri acquisti minori.
Il margine di contribuzione in valore assoluto è incrementato di 9.578 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; la marginalità percentuale, calcolata come rapporto tra il margine di contribuzione ed il totale dei ricavi, è pari al 62,5% (58,3% nel 2021). Tale variazione è dovuta in via principale ad una diversa composizione del fatturato e, in particolare, all'aumento delle vendite di prodotti compresi all'interno della macro-categoria Abbigliamento pilota, caratterizzati da una marginalità media più alta, al netto dei rincari registrati nel 2022, che hanno portato ad una maggiore incidenza dei costi di trasporto e del costo medio di alcune materie prime.

30. Altri proventi

	2022	2021	Variazioni + (-)
Altri proventi	1.484.624	1.444.804	39.820

Gli altri proventi includono principalmente 600 migliaia di Euro relativi a vendite di materiali a fornitori (494 migliaia di Euro nel 2021); 308 migliaia di Euro per servizi di sviluppo erogati nell'ambito di partnership tecniche (369 migliaia di Euro nel 2021); 175 migliaia di Euro derivanti dalla concessione del credito d'imposta a fronte dei costi sostenuti per la quotazione su Euronext Growth Milan nel corso dell'esercizio precedente, come previsto dall'articolo 1, commi da 89 a 92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), rilevato nel conto economico del periodo per la quota imputabile alle azioni preesistenti oggetto di vendita, in accordo con quanto stabilito dai principi contabili internazionali; 100 migliaia di Euro di contributi statali, di cui 72 migliaia di Euro relativi all'assunzione di personale nella società controllata Racing Force International Wll e 27 migliaia di Euro a titolo di bonus energetico riconosciuto a beneficio della controllata Racing Force S.p.A. .
Il saldo del 2021 includeva anche 240 migliaia di Euro di contributo a fondo perduto erogato da Simest a valere sul Fondo per la Promozione integrata, nei termini e secondo le modalità di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 19 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, come successivamente modificato, e 42 migliaia di Euro di contributi governativi percepiti dalla società controllata Racing Force International Wll, legati alla pandemia del Covid-19.

31. Spese commerciali e di distribuzione

	2022	2021	Variazioni + (-)
Spese commerciali e di distribuzione	(9.267.540)	(6.399.095)	(2.868.445)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio 2022 sono dettagliate come riportato di seguito:

Spese commerciali e di distribuzione	2022	2021	Variazioni + (-)
Partnership tecniche e sponsorizzazioni	5.522.727	4.144.540	1.378.187
Trasporti sulle vendite	2.734.139	1.678.065	1.056.074
Commissioni ed altri costi di vendita	1.010.674	576.490	434.184
	9.267.540	**6.399.095**	**2.868.445**

Le partnership tecniche si riferiscono alla quota dei costi di competenza dell'esercizio derivanti dai contratti stipulati con primarie case automobilistiche e team, per i quali si registra un incremento, a causa del maggior numero di accordi stipulati nel corso del 2022 rispetto all'esercizio precedente.
L'incremento dei trasporti sulle vendite è dovuto al maggior fatturato dell'esercizio 2022 rispetto al 2021 ed all'aumento delle tariffe applicate dai principali spedizionieri, in particolare nella prima parte dell'anno.
L'aumento delle commissioni e degli altri costi è riconducibile all'incremento delle vendite rispetto all'esercizio precedente.

32. Spese generali ed amministrative

	2022	2021	Variazioni + (-)
Spese generali ed amministrative	(17.275.087)	(14.509.953)	(2.765.134)

Il dettaglio delle spese generali ed amministrative sostenute nel corso dell'esercizio da parte del Gruppo è riportato nella tabella seguente:

Spese generali ed amministrative	2022	2021	Variazioni + (-)
Personale	11.818.196	9.299.684	2.518.512
Consulenze	1.834.681	2.203.853	(369.172)
Compensi ad amministratori	925.485	850.206	75.279
Utenze	629.106	471.072	158.034
Manutenzioni	402.626	392.560	10.066
Spese di viaggio	612.209	360.398	251.811
Spese bancarie	176.782	196.741	(19.959)
Altri costi generali	876.002	735.440	140.562
	17.275.087	**14.509.953**	**2.765.134**

I costi del personale includono i salari e gli stipendi ai dipendenti delle società del Gruppo) oltre agli oneri previdenziali, di sicurezza sociale ed altre spese relative al personale.
L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo, come dettagliato alla nota 39 – Altre informazioni.

La variazione della voce consulenze è dovuta in via principale i) alla riduzione dei costi sostenuti per la quotazione su Euronext Growth Milan e Paris (293 migliaia di Euro nel 2022 rispetto a 1.054 migliaia di Euro nel 2021), parzialmente compensata dall'aumento dei costi di marketing e comunicazione per 243 migliaia di Euro, ii) consulenze erogate nell'ambito di iniziative in materia di sostenibilità e *governance* per 79 migliaia di Euro e iii) incremento degli onorari ad altri professionisti per 95 migliaia di Euro.

La variazione delle spese di viaggio è legata alla fine delle restrizioni agli spostamenti imposte negli esercizi precedenti per contrastare la pandemia Covid-19 e, di conseguenza, al maggior numero di trasferte effettuate dai dipendenti nell'esercizio corrente.

Gli altri costi generali si riferiscono in via principale ad acquisti di materiali di consumo ed altri costi di gestione. Inoltre, la voce include i compensi per il collegio sindacale della società e della controllata Racing Force S.p.A.

33. Altri costi operativi

	2022	2021	Variazioni + (-)
Altri costi operativi	(385.376)	(250.165)	(135.211)

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente a costi di ricerca sostenuti nel periodo e costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione per 164 migliaia di Euro (119 migliaia di euro nel 2021), a costi contabilizzati nell'esercizio corrente riferiti agli esercizi precedenti per 64 migliaia di Euro (49 migliaia di Euro nel 2021), oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito ed altri oneri per 95 migliaia di Euro (82 migliaia di Euro nel 2021). La voce include anche 43 migliaia di Euro di minusvalenze registrate a fronte di alienazioni di macchinari effettuate nell'esercizio dalla controllata Racing Force S.p.A.

34. Accantonamenti e svalutazioni

	2022	2021	Variazioni + (-)
Accantonamenti e svalutazioni	(141.268)	(138.111)	(3.157)

Il saldo è dovuto alla svalutazione di crediti commerciali per 77 migliaia di Euro (124 migliaia di Euro nel 2021), accantonamenti su crediti tributari per 37 migliaia di Euro (zero nel 2021) e svalutazioni di magazzino per 27 migliaia di Euro (14 migliaia di Euro nel 2021).

35. Ammortamenti

	2022	2021	Variazioni + (-)
Ammortamenti	(2.753.504)	(2.305.019)	(448.485)

Il dettaglio degli ammortamenti per categorie omogenee di beni è fornito nel commento alle voci relative alle attività immateriali e materiali. Di seguito si riepiloga la suddivisione degli ammortamenti per tipologia:

Tipologia	2022	2021	Variazioni + (-)
Attività immateriali	1.138.164	893.527	244.637
Attività per diritti di utilizzo	651.945	551.722	100.223
Immobili, impianti e macchinari	963.395	859.770	103.625
	2.753.504	**2.305.019**	**448.485**

La variazione è da attribuire agli investimenti effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2022 e all'entrata in funzione di beni che risultavano iscritti tra le immobilizzazioni in corso alla fine del precedente esercizio.

36. Gestione finanziaria

	2022	2021	Variazioni + (-)
Proventi finanziari	433.755	8.505.099	(8.071.344)
Oneri finanziari	(625.279)	(750.117)	124.838
Risultato gestione finanziaria	**(191.524)**	**7.754.982**	**(7.946.506)**

I proventi e i costi finanziari sono registrati per competenza durante l'esercizio.

La composizione dei proventi e dei costi finanziari è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Proventi finanziari	2022	2021	Variazioni + (-)
Plusvalenze cessioni Racing Force S.p.A.	-	8.103.188	(8.103.188)
Utili su cambi	300.058	376.363	(76.305)
Plusvalenza su cessione Racing Spirit Llc	54.488	-	54.488
Interessi attivi bancari	38.466	-	38.466
Altri proventi finanziari	40.743	25.548	15.195
	433.755	**8.505.099**	**(8.071.344)**

Gli utili su cambi sono composti per 116 migliaia di Euro da differenze cambio positive realizzate nel corso dell'esercizio e per 184 migliaia di Euro da differenze cambio positive non realizzate.

Oneri finanziari	2022	2021	Variazioni + (-)
Interessi su debiti verso banche	408.231	566.415	(158.184)
Interessi sui leasing (IFRS 16)	94.722	79.791	14.931
Perdite su cambi	-	-	-
Valutazione Racing Spirit Llc con il metodo del	-	14.918	(14.918)
Interessi su valutazione attuariale TFR (IAS 19)	4.529	1.575	2.954
Altri costi finanziari	117.797	87.418	30.379
	625.279	**750.117**	**(124.838)**

La riduzione degli interessi passivi sui debiti verso banche è dovuta al minor livello di indebitamento medio nel corso dell'esercizio.

37. Imposte

Imposte sul reddito rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	2022	2021	Variazioni + (-)
Imposte	(1.164.425)	(2.174.372)	1.009.947

La composizione del saldo al 31 dicembre è riportata di seguito:

Imposte	2022	2021	Variazioni + (-)
Imposte correnti	1.195.842	1.912.934	(717.092)
Imposte relative ad esercizi precedenti	763	135.562	(134.799)
Imposte differite	(32.180)	125.876	(158.056)
	1.164.425	2.174.372	**(1.009.947)**

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sul reddito dell'esercizio, calcolate analiticamente da ciascuna società del Gruppo. Le imposte relative ad esercizi precedenti nel 2021 includevano 120.000 Euro di accantonamento per rischi fiscali, oltre a 15.562 Euro di imposte relative alla società 2SM Europe S.p.r.l., liquidata alla fine del 2020.
Le imposte differite riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in periodi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

		2022		2021	Variazioni + (-)
Risultato ante imposte da attività operative in esercizio		8.713.488		12.845.848	-4.132.360
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,0%	2.091.237	24,0%	2.363.394	(272.157)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(10,6%)	(925.842)	(10,6%)	(459.891)	(465.951)
Effetto di oneri non deducibili	1,1%	94.786	1,2%	101.491	(6.705)
Effetto di proventi non imponibili	(3,0%)	(259.655)	(1,6%)	(137.883)	(121.772)
Imposte relative ad esercizi precedenti	0,0%	762	1,6%	135.562	(134.800)
Altro	-0,3%	(26.875)	0,4%	36.297	(63.172)
Aliquota fiscale effettiva	11,2%	974.413	15,9%	2.038.970	(1.064.557)
IRAP		190.012		135.402	54.610
Totale imposte dell'esercizio		1.164.425		2.174.372	(1.009.947)

L'IRAP è esclusa dal calcolo dell'aliquota fiscale effettiva, in quanto calcolata su una base imponibile diversa dal risultato dell'esercizio ante imposte.

Variazioni delle imposte correnti nel corso dell'esercizio

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Crediti tributari correnti			
correnti	1.341.041	849.862	491.179
non correnti	280.081	211.952	68.129
Totale crediti tributari	**1.621.122**	**1.061.814**	**559.308**
Debiti tributari			
correnti	607.001	1.463.293	(856.292)
non correnti	-	77.710	(77.710)
Totale debiti tributari	**607.001**	**1.541.003**	**(934.002)**

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito per IVA.

I debiti tributari si riferiscono in via principale all'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio da parte delle società consolidate e della capogruppo.

I debiti tributari correnti si riferiscono alle imposte sul reddito che risultano da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio da parte delle società consolidate e della capogruppo. Il saldo al 31 dicembre 2022 include, inoltre, il debito pari ad Euro 77 migliaia per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fabbricato di Ronco Scrivia, iscritti alla voce Debiti tributari non correnti alla fine del precedente esercizio.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Attività per imposte differite	582.313	657.757	(75.444)

Le attività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali correnti applicabili in ciascun paese.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2022:

Imposte differite attive	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni + (-)
Costi quotazione IAS 32	322.735	430.314	(107.579)
Eliminazione margine intra-gruppo	215.740	146.335	69.405
Avviamento	6.069	34.100	(28.031)
Valutazione attuariale IAS 19	5.334	24.980	(19.646)
Altre imposte anticipate	32.435	22.028	10.407
	582.313	**657.757**	**(75.444)**

Il dettaglio delle imposte per tipologia è riportato di seguito:

Tipologia	Importo 31.12.2022	Imposte differite attive 31.12.2022	Importo 31.12.2021	Imposte differite attive 31.12.2021
Costi quotazione IAS 32	1.156.758	322.735	1.542.343	430.314
Eliminazione margine intra-gruppo	773.261	215.740	524.499	146.335
Avviamento	21.752	6.069	122.222	34.100
Valutazione attuariale IAS 19	19.119	5.334	104.082	24.980
Altre voci	121.054	32.435	78.954	22.028
	2.091.944	**582.313**	**2.372.100**	**657.757**

L'importo principale al 31 dicembre 2022 è relativo alla fiscalità differita sulla quota costi sostenuti per la quotazione iscritti in diminuzione del patrimonio netto, oltre alle imposte anticipate derivanti dall'eliminazione del margine infragruppo relativo alle vendite di Racing Force S.p.A. alla controllata americana Racing Force USA Inc., con riferimento ai prodotti che risultano iscritti tra le rimanenze della controllata alla fine dell'esercizio.

38. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.
In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.
Nel corso del 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso i clienti russi. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain e negli Stati Uniti, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari, seppure nei primi mesi del 2023 si sia registrato un calo delle tariffe rispetto al precedente esercizio.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale. Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.
Nel biennio 2020-2021 e nel corso del 2022, anche per effetto dell'attuale crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.
Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo.
Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale

Il perdurare dell'epidemia legata alla diffusione del virus COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati del Gruppo e sull'intero mercato in cui opera. Sebbene il Gruppo non sia stato esposto a misure restrittive, fatta eccezione per l'attività svolta nel proprio stabilimento industriale in Bahrain, interrotta per 10 giorni nel 2020, non è possibile escludere che sarà esposto in futuro al rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.
In risposta a tale emergenza, il Gruppo ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale, anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro categorie: prodotti omologati e non omologati.
In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.
Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.
Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.
Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.
Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.
La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.
Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.
Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.
Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.
Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.
Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del *know-how* sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.
L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.
Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

39. Altre informazioni

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022 e la media dell'esercizio, ripartiti per categorie omogenee.

Numero dipendenti	31.12.2022	Media 2022	31.12.2021	Media 2021
Manager	43	41	27	27
Impiegati	113	105	103	92
Operai	356	321	285	255
Totale	**512**	**467**	**415**	**374**

L'incremento del numero complessivo dei dipendenti rispetto all'anno precedente è dovuto in via principale all'assunzione di personale negli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Compensi ad amministratori e sindaci

	2022	2021	Variazioni + (-)
Compensi ad amministratori	916.815	850.205	66.610
Compensi ai sindaci	44.100	54.039	(9.939)

I compensi ad amministratori si riferiscono alla capogruppo ed alle altre società consolidate, ove previsti.
I compensi ai sindaci sono quelli riferiti alla capogruppo ed alle altre società consolidate, ove previsti.

Compensi alla funzione di revisione contabile

	2022	2021	Variazioni + (-)
Revisore Unico Saye S.p.A.	7.800	7.800	-
KPMG Italia - audit	45.000	47.000	(2.000)
KPMG Italia - altri servizi	-	70.000	(70.000)
KPMG Bahrain	15.152	17.511	(2.359)
Totale	**67.952**	**142.311**	**(74.359)**

I compensi a KPMG Italia - audit sono relativi alla revisione del bilancio di Racing Force S.p.A. per 22 migliaia di Euro, alla revisione del bilancio consolidato del Gruppo per 12 migliaia di Euro ed alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale per 11 migliaia di euro.
I compensi a KPMG Bahrain sono riferiti alla revisione del bilancio di Racing Force International Wll.
Tali valori non inclusivi di rivalutazione monetaria e spese.

Erogazioni liberali

Non ci sono erogazioni da riportare per l'esercizio 2022, ad eccezione della donazione di 2 migliaia di Euro a favore dell'Associazione San Francesco Onlus di La Spezia.

Impegni, garanzie e passività potenziali
Non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio, fatta eccezione per il mutuo ipotecario acceso con Banco BPM nel corso del 2021, il cui valore residuo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.491.216, per il quale è stata sottoscritta un'ipoteca sull'immobile a favore della banca erogatrice.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo e le società consolidate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Tutti i saldi con parti correlate alla fine esercizio sono riportati nelle Note al presente Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una sintesi dei saldi con parti correlate al 31 dicembre 2022 e delle transazioni registrate nel Conto Economico nel corso dell'esercizio.

Parte correlata	Rapporto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
KJK Protective Technologies LLC	B	60.302	-	2.019	-
GMP Consulting	B	-	5.290		10.290
Gabriele Pedone	B	-	69.123	-	-
Tyrrel Properties Llc	C	-	15.452	-	151.450
AXH Managment Bv	C	-	18.010	-	171.997
MSV Ltd	C	-	34.239	-	140.611
Sports Business & Development Ltd	C	-	28.961	-	140.754

A: società controllante; B: società collegate e joint venture; C: azionisti e manager apicali delle società controllate; D: società controllata da azionisti o manager apicali delle società consolidate.

I saldi al 31 dicembre 2022 includono il finanziamento attivo a KJK Protective Technologies LLC per Euro 60.000, oltre ad interessi maturati e non ancora incassati alla fine del periodo per Euro 302.

GMP Consulting fornisce consulenza contabile ed amministrativa alla società controllata Racing Force Holdings Sarl.
Il debito verso Gabriele Pedone comprende il saldo da liquidare per l'acquisizione del ramo d'azienda di Racing Spirit LLC, pari a 9.156,77 Euro, oltre alla stima dell'importo da corrispondere a titolo di earn-out, pari ad Euro 59.966,57, come stabilito in via contrattuale tra le parti nell'ambito di tale operazione.

Tyrrell Properties Llc è la società che fornisce le strutture in cui ha sede la società consolidata Racing Force USA Inc. a Miami.

AXH Management BV, MSV Ltd e Sports Business & Development Ltd sono società che prestano servizi di consulenza di tipo tecnico, ricerca e sviluppo e marketing, facenti capo rispettivamente al Chief Operating Officer (COO), al Chief Technical Officer (CTO) ed al Marketing & Communication Senior Director del Gruppo.

Tutti gli altri rapporti commerciali con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

A partire dal 1 gennaio 2023 la società controllata Racing Force S.p.A. ha assunto la qualifica di *emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante*, a seguito del verificarsi delle condizioni previste all'art. 2-bis del regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999: i) numero complessivo degli azionisti, diversi dai soci di controllo della società, che detengono complessivamente almeno il 5% del capitale sociale, è superiore a 500; ii) i limiti indicati dall'art. 2435-bis, primo comma, del codice civile risultano superati.

In data 11 gennaio 2023 la controllata Racing Force S.p.A. ha completato con successo l'operazione di collocamento privato, mediante procedura di *accelerated bookbuilding*, di n. 1.941.748 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 gennaio 2023. Le azioni di nuova emissione sono state sottoscritte ad un prezzo unitario di Euro 5.15, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 10 milioni.

L'operazione ha consentito al Gruppo di reperire in modo rapido ed efficiente capitale di rischio da impiegare per implementare il piano di sviluppo e di espansione delle proprie attività, sia nel settore del motorsport, sia a sostegno del programma di diversificazione nel settore della difesa. In particolare, i proventi saranno utilizzati per finanziare l'avvio di nuova capacità produttiva e logistica negli Stati Uniti e realizzare gli altri investimenti previsti per incrementare l'attuale capacità produttiva e logistica in Italia ed in Bahrain.

In data 8 febbraio 2023, la controllata Racing Force S.p.A. ha stipulato la convenzione con il Comune di Ronco Scrivia avente per oggetto la quantificazione degli oneri di urbanizzazione dovuti per l'assolvimento degli obblighi di dotazione funzionale relativi alla costruzione del nuovo edificio in ampliamento dell'immobile produttivo esistente, liquidati per complessivi Euro 128.877. Tale convenzione è propedeutica all'avvio dei lavori di ampliamento della sede.

Con decorrenza dal 13 febbraio 2023, la società consolidata Racing Force USA Inc. ha stipulato un contratto di locazione per uno nuovo *pro-shop* in California, situato nell'area di Los Angeles tra Anaheim e Santa Ana, nella contea di Orange. Il contratto, che ha durata fino alla fine del 2023, con un'opzione di rinnovo per il 2024, consentirà di rafforzare la presenza del Gruppo sulla costa occidentale degli Stati Uniti.

Nel mese di marzo 2023, il Gruppo, in partnership con il Bahrain International Circuit, ha annunciato il progetto di espansione della sede della società consolidata Racing Force International in Bahrain, che prevede la costruzione di un secondo piano per l'attuale complesso ed un'estensione della superficie totale pari a circa il 60%, funzionale a soddisfare la crescente domanda di caschi nel mercato globale del motorsport. I lavori, che inizieranno nella primavera del 2023, saranno completati entro la fine dell'anno, dando a Racing Force Group l'opportunità di raddoppiare l'attuale capacità di produzione dei caschi a marchio Bell.

Con riferimento alla situazione sanitaria derivante dal Coronavirus – Covid-19, attesa la solidità dei fondamentali sia della catena di valore che della struttura economico, patrimoniale e finanziaria delle società consolidate e del Gruppo nel suo complesso, non si prevedono ad oggi effetti significativi sui risultati gestionali attesi per il corrente esercizio.

Per quanto riguarda il conflitto tra Russa e Ucraina, c'è ancora grande incertezza a livello globale sugli impatti che la guerra produrrà sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

Piazza della Vittoria, 6/8
16121 Genova

Tel. +39 010 532 655
Fax +39 010 588 582

daniele.davigo@dottcommge.it

Genova, 8 giugno 2023

Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della SAYE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di SAYE S.p.A. (di seguito il Gruppo) (il Gruppo), costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dal Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dal Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dal Prospetto dei flussi finanziari, dalla Nota al Bilancio consolidato che contiene i Principi generali di redazione del bilancio e la informazioni in merito alla Gestione dei rischi.

A giudizio dello scrivente revisore, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione europea.

Elementi alla base del giudizio

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità dello scrivente revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società Saye S.p.A. in conformità alle norme e ai principi

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della SAYE S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo SAYE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

2

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento; 3
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Sono responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Sono l'unico responsabile del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

DANIELE DAVIGO
DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SAYE S.p.A. mi ha conferito in data 16 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che sono rimasto indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della SAYE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione del Gruppo SAYE S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SAYE S.p.A. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della SAYE S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Il Revisore Unico
Dott. Daniele Davigo

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria n. 19119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova
Copia su supporto informatico conforme all'Originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese

P.I. 01425680087
C.F. DVG DNL 71R25 I138V